



Bilancio di **ESERCIZIO**

AL 31 DICEMBRE 2022



Bilancio di **ESERCIZIO**

AL 31 DICEMBRE 2022



Indice dei CONTENUTI

BILANCIO DI ESERCIZIO
ANNO 2022

PROSPETTI DI BILANCIO

CAPITOLO 01

Schema Stato patrimoniale ordinario	08
Schema Conto economico ordinario	10
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	11

NOTA INTEGRATIVA

CAPITOLO 02

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

CAPITOLO 03

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CAPITOLO 04

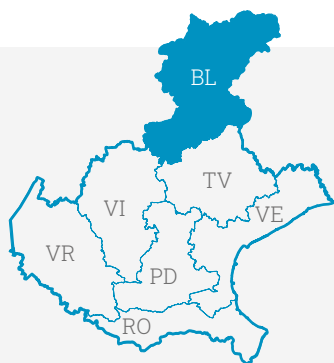
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CAPITOLO 05

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CAPITOLO 06

Denominazione:	BIM Gestione Servizi Pubblici Spa
Sede:	VIA T. VECCELLIO, 27/29 BELLUNO (BL)
Capitale sociale:	2.010.000,00 €
Capitale sociale interamente versato:	SÌ
Codice CCIAA:	BELLUNO
Partita IVA:	00971870258
Codice fiscale:	00971870258
Numero REA:	86487
Forma giuridica:	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	360000 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Società in liquidazione:	NO
Società con socio unico:	NO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	NO
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	-
Appartenenza a un gruppo:	NO
Denominazione della società capogruppo:	-
Paese della capogruppo:	-
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	-



I 62 COMUNI SOCI DEL TERRITORIO SERVITO SONO:

1. Agordo
2. Alano di Piave
3. Alleghe
4. Alpago
5. Arsiè
6. Auronzo di Cadore
7. Belluno
8. Borca di Cadore
9. Borgo Valbelluna
10. Calalzo di Cadore
11. Canale d'Agordo
12. Cencenighe Agordino
13. Cesiomaggiore
14. Chies d'Alpago
15. Cibiana di Cadore
16. Colle Santa Lucia
17. Comelico Superiore
18. Cortina d'Ampezzo
19. Danta di Cadore
20. Domegge di Cadore
21. Falcade
22. Feltre
23. Fonzaso
24. Gosaldo
25. La Valle Agordina
26. Lamon
27. Limana
28. Livinallongo del Col di Lana
29. Longarone
30. Lorenzago di Cadore
31. Lozzo di Cadore
32. Ospitale di Cadore
33. Pedavena
34. Perarolo di Cadore
35. Pieve di Cadore
36. Ponte nelle Alpi
37. Quero-Vas
38. Rivamonte Agordino
39. Rocca Pietore
40. San Gregorio nelle Alpi
41. San Nicolò di Comelico
42. San Pietro di Cadore
43. San Tomaso Agordino
44. San Vito di Cadore
45. Santa Giustina
46. Santo Stefano di Cadore
47. Sappada
48. Sedico
49. Selva di Cadore
50. Seren del Grappa
51. Sospirolo
52. Soverzene
53. Sovramonte
54. Taibon Agordino
55. Tambre
56. Val di Zoldo
57. Vallada Agordina
58. Valle di Cadore
59. Vigo di Cadore
60. Vodo di Cadore
61. Voltago Agordino
62. Zoppè di Cadore

PROSPETTI DI BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022

SCHEMA STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Al 31/12/2022	Al 31/12/2021
B Immobilizzazioni	57.137.188	50.303.779
I - Immobilizzazioni Immateriali	21.146.851	17.410.441
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.231.283	1.052.815
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.870.767	817.998
7) Altre	18.044.801	15.539.628
II - Immobilizzazioni materiali	28.921.356	26.901.900
1) Terreni e fabbricati	1.748.401	1.769.270
2) Impianti e macchinari	21.732.125	21.396.833
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.485.762	1.780.411
4) Altri beni	1.044.429	822.461
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.910.639	1.132.925
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.068.981	5.991.438
1) Partecipazioni in:	215.609	215.609
d-bis) altre imprese	215.609	215.609
2) Crediti	6.853.372	5.775.829
d-bis) Verso altri	6.853.372	5.775.829
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	444.169	442.956
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.409.203	5.332.873
C Attivo circolante	53.338.028	53.297.824
I - Rimanenze	967.122	825.245
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	956.898	804.196
3) Lavori in corso su ordinazione	10.224	21.049
II - Crediti	19.083.088	21.243.720
1) Verso clienti	15.347.993	17.579.916
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	15.347.993	14.241.694
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	3.338.222
5-bis) Crediti tributari	737.093	401.777
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	737.093	401.777
5-ter) Imposte anticipate	1.131.630	1.086.285
5-quater) Verso altri	1.866.372	2.175.742
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.866.372	2.175.742
IV - Disponibilità liquide	33.287.818	31.228.859
1) Depositi bancari e postali	33.285.665	31.225.544
3) Danaro e valori in cassa	2.153	3.315
D Ratei e risconti	315.699	321.350
TOTALE ATTIVO	110.790.915	103.922.953

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Al 31/12/2022	Al 31/12/2021
A Patrimonio Netto	59.683.494	59.245.922
I. Capitale	2.010.000	2.010.000
III. Riserve di rivalutazione	203.500	203.500
IV. Riserva legale	409.492	409.492
VI. Altre riserve, distintamente indicate	56.622.929	39.624.851
Riserva straordinaria	56.622.929	39.624.850
Varie altre riserve	0	1
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	437.573	16.998.079
B Fondi per rischi ed oneri	1.454.067	1.099.427
2) Per imposte, anche differite	133.476	139.840
4) Altri	1.320.591	959.587
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	274.260	286.590
D Debiti	49.159.001	43.176.883
1) Obbligazioni	18.390.491	9.105.982
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	600.000	600.000
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	17.790.491	8.505.982
4) Debiti verso banche	16.393.170	20.515.857
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.358.947	4.145.441
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	13.034.223	16.370.416
6) Acconti	178.282	232.977
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	178.282	232.977
7) Debiti verso fornitori	9.117.214	7.719.159
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.117.214	7.719.159
12) Debiti tributari	346.494	276.485
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	346.494	276.485
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	631.415	552.798
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	631.415	552.798
14) Altri debiti	4.101.935	4.773.625
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.288.740	3.556.008
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	813.195	1.217.617
E Ratei e risconti	220.093	14.131
TOTALE PASSIVO	110.790.915	103.922.953

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO ORDINARIO

CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2022	Al 31/12/2021
A Valore della produzione	31.977.400	28.022.168
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.364.039	24.709.937
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(10.825)	18.265
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.792.401	1.480.199
5) Altri ricavi e proventi	2.831.785	1.813.767
Contributi in conto esercizio	839.695	78.930
Altri	1.992.090	1.734.837
B Costi della produzione	31.009.556	27.312.144
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.911.329	1.897.014
7) Per servizi	12.602.888	10.145.286
8) Per godimento di beni di terzi	2.185.407	2.432.222
9) Per il personale	10.040.670	8.969.397
a. Salari e stipendi	7.149.497	6.430.589
b. Oneri sociali	2.208.623	1.955.848
c. Trattamento di fine rapporto	465.666	404.148
d. Trattamento di quiescenza e simili	58.310	53.852
e. Altri costi	158.574	124.960
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.220.855	3.091.236
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.381.156	1.388.116
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.639.699	1.503.120
d. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	200.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(152.702)	(260.279)
12) Accantonamenti per rischi	361.004	393.000
14) Oneri diversi di gestione	840.105	644.268
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	<i>967.844</i>	<i>710.024</i>
C Proventi e oneri finanziari	(516.288)	16.533.612
15) Proventi da partecipazioni	0	16.943.982
Altri	0	16.943.982
16) Altri proventi finanziari	379.457	315.182
d) Proventi diversi dai precedenti	379.457	315.182
altri	379.457	315.182
17) Interessi e altri oneri finanziari	895.745	725.552
Altri	895.745	725.552
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+C±D)</i>	<i>451.556</i>	<i>17.243.636</i>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.983	245.557
Imposte correnti	65.692	360.372
Imposte differite e anticipate	(51.709)	(114.815)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	437.573	16.998.079

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO	Al 31/12/2022	Al 31/12/2021
A Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	6.761.144	5.490.887
Utile (perdita) dell'esercizio	437.573	16.998.079
Imposte sul reddito	13.983	245.557
Interessi passivi/(attivi)	516.288	410.370
(Dividendi)	0	(2.143.882)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(14.800.100)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	967.844	710.024
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.406.441	3.776.380
Accantonamenti ai fondi	385.586	797.148
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.020.855	2.891.236
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	87.996
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.374.285	4.486.404
Variazioni del capitale circolante netto	3.019.683	(256.239)
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(141.877)	(278.544)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.231.923	(898.686)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.398.055	566.353
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.651	(35.107)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	105.962	(7.609)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(580.031)	397.354
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.393.968	4.230.165
Altre rettifiche	(632.824)	1.260.722
Interessi incassati/(pagati)	(358.641)	(385.095)
(Imposte sul reddito pagate)	(237.271)	(66.604)
Dividendi incassati	0	2.143.882
(Utilizzo dei fondi)	(36.912)	(431.461)
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	(9.864.006)	17.239.243
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.549.658)	(2.492.840)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.236.805)	(1.709.822)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.077.543)	0
Disinvestimenti	0	21.441.905

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO
Al 31/12/2022
Al 31/12/2021

C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	5.161.821	(3.826.085)
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	9.899.756	0
(Rimborso finanziamenti)	(4.737.935)	(3.826.085)
Mezzi propri		
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)</i>	2.058.959	18.904.045
Disponibilità liquide a inizio esercizio	31.228.859	12.324.814
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	0	0
Depositi bancari e postali	31.225.544	12.324.365
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.315	449
Disponibilità liquide a fine esercizio	33.287.818	31.228.859
Depositi bancari e postali	33.285.665	31.225.544
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.153	3.315

NOTA INTEGRATIVA



Signori Azionisti,

la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2022. Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, mentre il Rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

L'assetto societario vede la Società impegnata in via quasi esclusiva nel Servizio Idrico Integrato, in virtù dell'affidamento diretto operato dall'Autorità d'Ambito Ottimale Alto Veneto (AATO), ora Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, in essere dal 1° gennaio 2004.

Partecipano al capitale sociale 62 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino Imbrifero Montano del Piave, in quote paritetiche, ad eccezione dei nuovi Comuni di Quero Vas, Longarone, Val di Zoldo (doppie), Alpago e Borgo Valbelluna (triple), derivanti dalle recenti fusioni, e dei Comuni di Arsié e Lamon, che recentemente hanno acquisito n. 1 azione, entrando così nella compagine societaria.

In via di premessa, si osserva che, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle Società Pubbliche), "Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale" e, inoltre, che l'art. 14.1, lettera q), della "Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato", stipulata tra BIM Gestione Servizi Pubblici Spa ed il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", prevede che la Società sottoponga a certificazione il proprio Bilancio di esercizio da parte di una società di revisione abilitata.

Si segnala infine che la Società, dall'anno 2016, deve adempiere agli obblighi di rendicontazione separata delle attività del Servizio Idrico Integrato, in base a quanto previsto dalla Delibera 137/2016/R/idr del 24/03/2016 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), ora ridenominata, a seguito dell'estensione delle funzioni di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

ATTIVITÀ SVOLTE

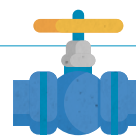
La Società opera principalmente nel servizio idrico integrato, in qualità di affidataria diretta in 58 dei 59 Comuni della provincia che compongono l'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto.

Residuano attività minori, quali principalmente, l'erogazione di gas di petrolio liquefatto (GPL) a mezzo reti locali di proprietà.



In 58 Comuni

**SERVIZIO
IDRICO
INTEGRATO**



In 5 Comuni

**RETI
CANALIZZATE
A GPL**

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il 2022 è stato un anno con pesanti criticità, dalla fase in esaurimento della pandemia Covid-19, alla situazione internazionale determinatasi con il conflitto Russo-Ucraino, che hanno contribuito a determinare un rialzo generale dei prezzi delle materie prime, riversatosi poi sui costi delle lavorazioni esterne; l'aumento esponenziale dei costi delle fonti energetiche che ne è seguito ha generato incertezze anche nel settore dei servizi regolamentati, che solo di recente ha trovato un discreto margine di sicurezza.

Il servizio idrico è stato poi interessato da un fenomeno di persistente siccità, che ancora perdura, comportando costi aggiuntivi di approvvigionamento, quando non azioni di razionamento della risorsa.

Il 2022 è stato anche l'anno in cui gli sforzi della Società sono stati profusi nella predisposizione di importanti progetti di rigenerazione di parti del servizio idrico integrato che hanno trovato accoglimento nelle proposte risultate assegnatarie di finanziamenti a valere sui fondi PNRR (progetto Hub fanghi - 1,3 milioni di Euro finanziati - progetto Riduzione perdite - 20 milioni di Euro finanziati - progetto Potenziamento depuratore Marisiga - 2,9 milioni di Euro finanziabili).

Sul versante organizzativo, la Società ha continuato il percorso di ottimizzazione intrapreso nel 2021 attraverso il potenziamento dei settori più rilevanti, al fine della realizzazione delle nuove opere previste nel Programma degli Interventi (Ingegneria e Appalti) ed il consolidamento di un modello organizzativo gestionale, in grado, oltre che di gestire le emergenze e i lavori per l'utenza, di pianificare le attività a medio-lungo termine e quindi di liberare risorse per gli interventi strutturali. Nel mese di settembre 2022, è stato ultimato il processo di internalizzazione del servizio di depurazione, intrapreso con l'obiettivo di raggiungere maggiori standard di efficienza nel processo di trattamento depurativo e di migliorare la qualità del refluo allo scarico, con conseguente minor impatto sull'ambiente. L'attività svolta internamente garantisce inoltre maggiore attenzione alla gestione giornaliera degli impianti e all'attività di manutenzione predittiva e programmata al fine di aumentare la vita utile delle apparecchiature elettromeccaniche e di migliorare l'efficienza energetica.

Il servizio di depurazione, ora interamente gestito da personale in organico, vede l'impiego complessivamente di n. 27 unità (n. 8 profili tecnici, n. 17 profili operativi, n. 2 profili amministrativi gestionali).

Sul fronte tariffario, nel 2022 la Società ha applicato le tariffe determinate dall'Ente di Gestione dell'Ambito (EGA) - Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi - con Delibera del 30 novembre 2020, secondo quanto stabilito dalla Delibera ARERA/580/2019/R/idr (MTI-3), a cui ha fatto seguito l'approvazione di ARERA con Delibera n. 26 del 26 gennaio 2021. Con Delibera ARERA 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 è stato disposto l'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023, con scadenza prevista al 30 aprile 2022. Il TAR Lombardia ha peraltro sospeso l'efficacia del provvedimento impugnato dalla società Acqualatina Spa, ordinandone il riesame da parte di ARERA nel termine di 60 giorni. La motivazione a base del ricorso era relativa al costo dell'energia elettrica riconosciuto in tariffa che, visti gli incrementi esponenziali dei costi dovuti a dinamiche di mercato internazionali, oltre a non garantire già per il 2021 la copertura dell'intero costo sostenuto, per gli anni 2022 e 2023 era determinato in misura decisamente sottostimata rispetto a costi che risultavano ulteriormente in crescita. Il riesame da parte di ARERA si è concluso con l'emanazione della Delibera 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022, che ha istituito dei meccanismi di anticipazione finanziaria della spesa attivabili su apposita istanza, riavviando quindi i termini per l'aggiornamento tariffario 2022-2023. La Società non ha fatto ricorso ai nuovi meccanismi, godendo di una situazione finanziaria estremamente favorevole. La copertura economica dei maggiori costi per l'energia è prevista nell'ambito dei meccanismi del *full recovery cost*, principio che sta alla base del metodo tariffario regolato dall'Autorità, che delinea il riconoscimento a consuntivo dei costi sostenuti per l'energia. Il costo medio di settore della fornitura elettrica per il 2022, che rappresenta il valore massimo riconoscibile in tariffa, è stato successivamente pubblicato da ARERA con Delibera 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023: il valore stabilito, unitamente alle misure messe in atto dal Governo per fronteggiare l'aumento esponenziale dei costi dell'energia, di cui la Società ha puntualmente fruito, ha consentito il recupero integrale del costo sostenuto nel 2022 per l'energia elettrica.

In data 04/11/2022, il Gestore ha consegnato all'EGA - Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi - il *tool* tariffario nella versione comprensiva dell'aggiornamento del Programma degli Interventi approvato dall'Assemblea dell'EGA in data 30/9/2022 e delle ultime richieste pervenute dall'EGA, risultanti dalla Delibera del Comitato Istituzionale n. 80 del 25/10/2022; in data 18/11/2022 il Gestore ha recepito un'ulteriore richiesta di modifica ed ha fornito il *tool* nella versione che è stata approvata dall'Assemblea dell'EGA in data 28/11/2022, da cui è emersa la conferma del *theta* tariffario per il 2022, che non richiede quindi conguagli tariffari all'Utenza, ed un minore incremento per il 2023, rispetto alla precedente determinazione. Si resta ora in attesa dell'approvazione delle tariffe da parte di ARERA.

Sul fronte finanziario, come da mandato dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 23 dicembre 2021, il 21 febbraio 2022 è stata perfezionata, per il tramite di Viveracqua Hydrobond 2022 Srl, un'emissione obbligazionaria, denominata Hydrobond 4, alla quale hanno partecipato, in veste di emittenti, sei gestori *in house* del servizio idrico integrato del Veneto, soci di Viveracqua Scarl, con lo scopo di reperire risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del servizio idrico integrato.

La Società ha partecipato all'operazione mediante l'emissione di due prestiti obbligazionari per un totale di 10 milioni di Euro, di cui 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "long", con durata pari a 24 anni, e 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "short", con durata pari a 16 anni. Viveracqua Hydrobond 2022 Srl ha finanziato il pagamento del prezzo di emissione attraverso l'emissione di titoli sottoscritti esclusivamente da investitori istituzionali; in particolare, tutti i titoli emessi all'interno del comparto "long" vedono la Banca Europea per gli Investimenti come unico sottoscrittore.

Così come previsto per le operazioni Hydrobond 1 e Hydrobond 2, anche quest'ultima operazione prevede che ciascuna controparte, in misura proporzionale alla propria partecipazione all'operazione, fornisca una garanzia mediante la costituzione a beneficio di Viveracqua 2022 Srl di pegni irregolari a supporto del rischio di credito (cd. *credit enhancement*).

In data 20 luglio 2022, è stato stipulato con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2022, che prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al conseguimento di alcuni obiettivi:

- Raggiungimento EBITDA come da Piano Industriale approvato per l'anno 2022;
- Qualità commerciale - miglioramento del livello di qualità legato alla periodicità di fatturazione;
- Qualità del servizio - implementazione dell'"Agenda" per i processi di attivazione, riattivazione e subentro;
- Mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 45001;
- Conseguimento Certificazione Ambientale ISO 14001 sito-specifica.

È proseguita la modalità di "lavoro agile" parziale in via sperimentale, ai sensi della prorogata normativa emergenziale, e, da ottobre 2022, attraverso la sottoscrizione di accordi individuali.

Le misure di contenimento messe in atto per fronteggiare l'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus SARS-CoV-2 per cui l'OMS ha dichiarato la pandemia sono progressivamente rientrate, portando di fatto la Società ad operare con le stesse modalità adottate prima della pandemia. Rimangono ancora attive alcune modalità operative che si sono rivelate particolarmente efficaci e gradite, quali l'accesso degli utenti allo sportello previo appuntamento.

Sul fronte degli incassi, si riscontrano ancora tempistiche di pagamento leggermente superiori a quelle mediamente registrate in periodo pre-Covid, anche se la situazione è in netto miglioramento. La Società mantiene in ogni caso ampia la possibilità per i propri utenti di richiedere piani di dilazione e rateizzazione, al fine di agevolare i soggetti più deboli in un periodo che comunque rimane di emergenza. La Società ha proseguito anche nell'anno 2022 le attività di supporto alla gestione del servizio idrico nell'ambito del Comune di Sappada secondo quanto pattuito con CAFC Spa - Gestore del servizio idrico nell'ambito territoriale ottimale Centrale Friuli - con sede ad Udine - sulla base della convenzione stipulata a fine 2020, scaduta il 31 dicembre 2022. Tale attività è cessata a far data dal 1° gennaio 2023.

PRINCIPI DI REDAZIONE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente Nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

PRINCIPI CONTABILI

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

CASI ECCEZIONALI (ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Si segnala che nel presente Bilancio è stata effettuata una riclassifica dei Debiti verso fondi di previdenza complementare, pari ad Euro 132.995, dalla riga D 14) Altri debiti alla riga D 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Di conseguenza, è stata riclassificata anche la corrispondente quota di debiti al 31/12/2021, pari ad Euro 134.097.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le **immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti fino al periodo precedente al loro completamento.

Eventuali contributi in conto investimenti sono contabilizzati con il metodo diretto, ovvero a decurtazione del costo storico del cespite, e l'ammortamento è calcolato sull'importo netto.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Licenze software	20% o 33% in base a durata economico-tecnica
Sistemi informativi reti e impianti servizio idrico integrato	20%
Manutenzioni straordinarie reti e impianti servizio idrico integrato	Durata economico-tecnica dei relativi beni (v. imm. mat.)
Altre migliorie su beni di terzi	Minore fra durata economico-tecnica e durata residua del contratto di utilizzo

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nella voce B.I.6 e rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti nella voce fino a quando non sia stato completato il progetto e siano quindi oggetto di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le **immobilizzazioni materiali** sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione sostenuti fino al periodo precedente al loro completamento.

Eventuali contributi in conto investimenti sono contabilizzati con il metodo diretto, ovvero a decurtazione del costo storico del cespite, e l'ammortamento è calcolato sull'importo netto.

I beni, il cui valore contabile derivava da rivalutazioni al 1° gennaio 1999, effettuate sulla base di apposita perizia redatta in capo al soggetto conferente Consorzio Azienda BIM Piave Belluno, sono stati ammortizzati con l'applicazione delle aliquote adottate dal soggetto conferente e il loro valore risulta completamente azzerato.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le vite utili adottate e le relative aliquote di ammortamento per le categorie generiche di immobilizzazioni sono le seguenti:

Descrizione	Vita utile	Aliquote applicate
Attrezzature tecniche	10 anni	10,0%
Mobili e attrezzature d'ufficio	10 anni	10,0%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20,0%
Automezzi	5 anni	20,0%
Telefono mobile	5 anni	20,0%



Le vite utili adottate e le relative aliquote di ammortamento per le categorie specifiche di impianti ed attrezzature sono le seguenti:

Descrizione	Vita utile	Aliquote applicate
Fabbricati industriali	40 anni	2,5%
Opera di presa/captazioni	40 anni	2,5%
Allacci di acquedotto	40 anni	2,5%
Allacci fognari	50 anni	2,0%
Condotte di acquedotto	40 anni	2,5%
Condotte fognarie	50 anni	2,0%
Serbatoi	40 anni	2,5%
Impianti di depurazione	20 anni	5,0%
Impianti di potabilizzazione	20 anni	5,0%
Altri trattamenti di potabilizzazione	12 anni	8,3%
Impianti di sollevamento acquedotto	8 anni	12,5%
Impianti di sollevamento fognatura	8 anni	12,5%
Contatori	10 anni	10,0%
Misuratori di portata	10 anni	10,0%
Impianti di telecontrollo	8 anni	12,5%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce B.II.5, sono rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le **immobilizzazioni finanziarie** consistenti in partecipazioni sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

RIMANENZE, TITOLI E ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Le **rimanenze, i titoli e le attività finanziarie** che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse di durata pluriennale e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, stimata attraverso il metodo del costo sostenuto.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono state interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Il valore di mercato è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

CREDITI

I **crediti** sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del credito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I crediti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali

costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I crediti sono stati successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella voce trovano allocazione le **disponibilità liquide** di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I **ratei e risconti** sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono eventualmente e descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

TFR

Il **fondo trattamento di fine rapporto** corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 C.C. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

DEBITI

I **debiti** sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del debito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I debiti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

CONTABILIZZAZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI

I **ricavi e i proventi** sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi tariffari del servizio idrico integrato sono determinati in base a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e comprendono gli effetti del previsto meccanismo di conguaglio dei costi esogeni;
- i ricavi del servizio di erogazione di GPL in rete sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;

- i ricavi per cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna alla controparte;
- i contributi in conto investimenti vengono iscritti in bilancio dopo il ricevimento del formale provvedimento di erogazione, al verificarsi delle condizioni ivi previste;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di Bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.052.815	178.468	1.231.283
Immobilizzazioni in corso e acconti	817.998	1.052.769	1.870.767
Altre immobilizzazioni immateriali	15.539.628	2.505.173	18.044.801
TOTALI	17.410.441	3.736.410	21.146.851

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 ammontano a Euro 21.146.851 (Euro 17.410.441 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Il saldo netto ammonta a Euro 1.231.283 (Euro 1.052.815 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Il saldo ammonta a Euro 1.870.767 (Euro 817.999 alla fine dell'esercizio precedente) e accoglie prevalentemente i costi relativi a migliorie su impianti di terzi non entrate in funzione a fine esercizio.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il saldo netto ammonta a Euro 18.044.802 (Euro 15.539.629 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "Migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su impianti del servizio idrico di proprietà dei Comuni affidanti e a sistemi informativi su reti ed impianti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni immateriali in corso e acconti	Altre imm.ni immateriali	Totale imm.ni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.253.047	817.998	20.439.887	24.510.932
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.200.232	0	4.900.259	7.100.491
Valore di Bilancio	1.052.815	817.998	15.539.628	17.410.441
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	422.979	1.521.025	6.419.670	8.363.674
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	126.952	(468.256)	231.613	(109.691)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	0	9.548	9.548
Ammortamento dell'esercizio	371.463	0	1.009.693	1.381.156
Altre variazioni	0	0	(3.126.869)	(3.126.869)
Totale variazioni	178.468	1.052.769	2.505.173	3.736.410
Valore di fine esercizio				
Costo	3.802.978	1.870.767	23.954.753	29.628.498
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.571.695	0	5.909.952	8.481.647
Valore di Bilancio	1.231.283	1.870.767	18.044.801	21.146.851

L'**incremento** della voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**", pari a Euro 423 mila, è relativo ad investimenti sul software applicativo entrato in funzione nell'esercizio.

I principali **incrementi** delle "**Immobilizzazioni in corso ed acconti**", pari ad un totale di Euro 1,5 milioni, si riferiscono ai seguenti interventi di miglioramento di opere esistenti e di implementazione di un sistema GIS per la riduzione delle perdite in rete, non ultimati alla data di fine esercizio:

Comune	Intervento	Importi €/1.000
Interventi di miglioramento di opere esistenti		
Belluno	Collettore fognario Nogarè	111
Belluno	Rete acquedotto Nevegal	92
Cortina d'Ampezzo	Adeguamento rete fognaria e collettamento (stralcio)	79
Alleghe	Completamento della rete fognaria lungo il lago (stralcio)	59
Belluno	Potenziamento impianto di Marisiga (1° e 2° stralcio)	59
Calalzo di Cadore	Rete acquedotto Calalzo	57
Auronzo di Cadore	Adeguamento delle opere pretratt. depuratore Auronzo Tarlisse	56
S. Pietro di Cadore	Spostamento fognatura da Costalta verso Mare	55
Vari	GIS Utility (riduz.perdite reti acq., digitaliz. e monitoraggio)	100

L'**incremento** della voce "**Altre immobilizzazioni immateriali**", pari a Euro 6,4 milioni, si riferisce principalmente ai seguenti interventi su beni di terzi, che a fine esercizio risultano in funzione:

Comune	Intervento	Importi €/1.000
Interventi su beni di terzi		
Sedico	Dismissione depuratore di Meli e ampliamento depuratore di Oselete	1.319
Limana, Borgo Valbelluna	Sostituzione tratta adduttrice acquedotto Comunità Montana - 3° intervento	449
Agordo	Eliminazione vasca imhoff I Pass	149
Rocca Pietore	Rete Masarè-Rocca Pietore	134
Lorenzago	Sistemazione dell'attraversamento aereo della condotta fognaria T. Piova	94
Intera Provincia	Studi idrogeologici Aree di Salvaguardia Sorgenti	84
Tambre	Adeguamento schema fognario e depurativo in loc. Sant'Anna	65
Vari	Interventi minori su reti acquedottistiche e fognarie	3.353
Vari	Interventi minori su altri impianti	455

Tra le "**Riclassifiche**", si evidenzia il rigiro di Euro 473 mila corrispondenti a voci delle immobilizzazioni immateriali relativi ad opere ultimate nell'anno ed entrate in funzione, di cui Euro 114 mila riclassificati fra le immobilizzazioni materiali.

Nelle "**Altre variazioni**" sono esposti i contributi di competenza.

Contributi in conto investimenti

Nel 2022, il Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) comprende la componente tariffaria Fondo nuovi investimenti (FoNI) per Euro 3.066.157, di cui Euro 2.902.962 attribuiti al rinnovo e potenziamento di impianti, classificati fra le immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si dettagliano i contributi di competenza del 2022, distinti per tipologia, imputati alle immobilizzazioni immateriali.

Tipologia di contributo	Importo in Euro
FoNI	2.902.962
Emergenza Vaia	219.308
Contributi Consiglio di Bacino	4.600
Totale complessivo	3.126.870

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di Bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.769.270	-20.869	1.748.401
Impianti e macchinario	21.396.833	335.292	21.732.125
Attrezzature industriali e commerciali	1.780.411	705.351	2.485.762
Altri beni	822.461	221.968	1.044.429
• mobili e arredi			
• macchine di ufficio elettroniche			
• autovetture e motocicli			
• automezzi			
• beni diversi dai precedenti			
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.132.925	777.714	1.910.639
Totali	26.901.900	2.040.325	28.921.356

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 28.921.356 (Euro 26.901.900 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm.ni materiali	Imm.ni materiali in corso e acconti	Totale imm.ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.907.743	27.850.013	4.413.755	3.142.613	1.132.925	38.447.049
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	138.473	6.453.180	2.633.344	2.320.152	0	11.545.149
Valore di Bilancio	1.769.270	21.396.833	1.780.411	822.461	1.132.925	26.901.900
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	15.762	1.564.579	1.013.048	582.781	862.669	4.038.839
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	3.811	168.504	22.331	0	(84.955)	109.691
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	132	0	59	0	191
Ammortamento dell'esercizio	40.442	926.279	312.224	360.754	0	1.639.699
Altre variazioni	0	(471.380)	(17.804)	0	0	(489.184)
Totale variazioni	(20.869)	335.292	705.351	221.968	777.714	2.019.456
Valore di fine esercizio						
Costo	1.927.316	29.111.584	5.431.330	3.724.283	1.910.639	42.105.152
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	178.915	7.379.459	2.945.568	2.679.854	0	13.183.796
Valore di Bilancio	1.748.401	21.732.125	2.485.762	1.044.429	1.910.639	28.921.356

Terreni e fabbricati

L'**incremento** dell'anno della voce "**Terreni e Fabbricati**", pari ad un totale di Euro 16 mila, riguarda la realizzazione di manufatti di scarico degli scolmatori fognari.

Impianti e macchinari

L'**incremento** della voce "**Impianti e macchinari**", pari ad un totale di Euro 1,6 milioni, si riferisce principalmente ai seguenti interventi che, a fine esercizio, risultano completati:

Comune	Intervento	Importi €/1.000
Interventi di miglioramento di opere esistenti		
Colle Santa Lucia	Prolungamento acquedotto Canazei - Colcuc	115
Falcade	Scogliera Depuratore di Falcade	69
Vari	Allacciamenti acquedottistici	832
Vari	Allacciamenti fognari	178
Vari	Altri trattamenti disinfezione-filtrazione	171
Vari	Impianti telecontrollo acq.	75

Attrezzature industriali e commerciali

L'**incremento** della voce "**Attrezzature industriali e commerciali**", pari ad un totale di Euro 1 milione, si riferisce principalmente ai seguenti cespiti:

Acquisti	Importi €/1.000
Contatori idrico	659
Attrezzature	124
Attrezzature tecniche captazione	123
Misuratori di portata	79

Altri beni

L'**incremento** della voce "**Altre immobilizzazioni materiali**", pari ad un totale di Euro 583 mila, si riferisce principalmente ai seguenti acquisti:

Acquisti	Importi €/1.000
Automezzi	483
Macchine elettroniche e CED	71
Telefonia	25
Mobili e arredi	4

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano ad Euro 1.910.639 (Euro 1.132.925 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono a realizzazione di nuovi impianti non ultimati alla data di fine esercizio.

I principali **incrementi**, pari ad un totale di Euro 863 mila, si riferiscono ai seguenti interventi:

Comune	Intervento	Importi €/1.000
Interventi non ultimati a fine esercizio		
Borca di Cadore	Collettori fognari e depuratore a servizio del Comune di Borca	230
Rocca Pietore	Depuratore a servizio di Alleghe	89
S. Stefano di Cadore	Collettori fognari	66
Longarone	Realizzazione impianto di disidratazione fanghi	63
Cortina d'Ampezzo	Adeguamento rete fognaria e collettamento (stralcio)	56

Tra le "**Riclassifiche**", si evidenzia il rigiro di Euro 65 mila, corrispondenti a voci delle immobilizzazioni in corso e acconti relativi ad opere ultimate nell'anno ed entrate in funzione.

Nelle "**Altre variazioni**" sono esposti i contributi di competenza.

Contributi in conto investimenti

Anche per le immobilizzazioni materiali, trova imputazione una quota della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) compresa nel Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per un totale di Euro 3.066.157 e, precisamente, Euro 163.194 sono stati attribuiti al rinnovo e potenziamento di impianti, classificati fra le immobilizzazioni materiali.

Di seguito, si dettagliano i contributi di competenza del 2022, distinti per tipologia, imputati alle immobilizzazioni immateriali.

Tipologia di contributo	Importo in Euro
FoNI	163.194
Emergenza Vaia	67.406
Contributi da Enti Locali	15.373
Totale complessivo	245.973

Si rileva inoltre la quota dei contributi a carico degli Utenti per nuovi allacci all'acquedotto ed alla fognatura, per un totale di Euro 243.209, in relazione al sistema di tariffazione degli stessi, che prevede il ristoro da parte del richiedente del costo di realizzo della parte in suolo pubblico.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" è composta da partecipazioni e crediti di natura finanziaria, come evidenziato nel prospetto che segue.

Voce di Bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Partecipazioni in:			
d-bis) Altre imprese	215.609		215.609
Crediti verso:			
d-bis) Verso altri	5.775.829	1.077.543	6.853.372
Totali	5.991.438	1.077.543	7.068.981

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2022 ammonta complessivamente a Euro 215.609, invariato rispetto al precedente esercizio.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che concorrono alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	215.609	215.609
Valore di bilancio	215.609	215.609
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	215.609	215.609
Valore di bilancio	215.609	215.609

Ai sensi dell'art. 2361 del Codice Civile, si segnala che nessuna partecipazione comporta l'assunzione di responsabilità illimitate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Società	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile	% Possesso	Valore di Bilancio	Valore patrimonio di comp.
Partecipazioni							
La Dolomiti Ambiente Spa	Belluno	2.035.104	1.874.118	(343.774)	7,6	139.640	142.433
Viveracqua Scarl	Verona	105.134	242.258	1.935	4,8	5.160	11.677
BIM Belluno Infrastrutture Spa	Belluno	7.040.500	43.713.060	4.162.798	0,13	54.809	56.827
Società Informatica Territoriale Srl	Belluno	100.000	476.353	7.446	16	16.000	76.216

I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio delle Società partecipate iscritte tra le partecipazioni in altre imprese sono desunti dagli ultimi bilanci approvati riferiti al 31/12/2021.

La partecipazione in Viveracqua S.c.a.r.l., per un importo di euro 5.160, è relativa ad un consorzio creato tra i Gestori del Servizio idrico integrato del Veneto.

La partecipazione nella società BIM Belluno Infrastrutture Spa, per un importo di Euro 54.809, è stata assunta nel corso del 2014 come corrispettivo del conferimento dei rami d'azienda "Distribuzione gas metano" e "Produzione energia idroelettrica".

La partecipazione nella Società Informatica Territoriale Srl, per un importo di Euro 16.000, è stata assunta nel 2007 come corrispettivo del conferimento del ramo d'azienda "Cartografia".

Non si sono verificati casi di ripristino di valore.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > 5 anni
Crediti imm.ti verso altri	5.775.829	1.077.543	6.853.372	444.169	6.409.203	2.742.937
Totale crediti immobilizzati	5.775.829	1.077.543	6.853.372	444.169	6.409.203	2.742.937

La voce accoglie il credito verso il Consorzio Comuni BIM Piave Belluno derivante dall'erogazione rateizzata di un contributo a sostegno degli investimenti del servizio idrico. Di tale contributo, già deliberato nel 2011 per un importo complessivo pari ad Euro 10 milioni, rimangono da incassare Euro 2.400.000; l'importo oltre 12 mesi risulta di Euro 2.000.000, di cui oltre 5 anni Euro 400.000.

Sempre verso il Consorzio Comuni BIM Piave Belluno, risulta un credito per contributo in conto impianti sulle reti GPL, erogato in forma rateizzata, che, a fine esercizio, ammonta ad Euro 560.612; l'importo oltre 12 mesi risulta di Euro 516.443, di cui oltre 5 anni Euro 326.937.

Nella voce è iscritto anche il credito di complessivi Euro 3.700.000 relativo alla costituzione di pegni irregolari a supporto del credito (*Credit Enhancement*) previsti nell'ambito delle operazioni di emissione di titoli Hydrobond. Si precisa che le somme impegnate potranno essere utilizzate dalla società veicolo delle emissioni, per pagare le obbligazioni dalla stessa emesse sul mercato secondario, nel caso in cui, per qualunque ragione, anche uno solo degli emittenti non onorasse pro-tempore le proprie obbligazioni. Fatta salva questa eccezione, a partire dall'anno 2027 la società veicolo è tenuta a rimborsare i pegni sottoscritti nell'ambito delle operazioni Hydrobond 1 e 2, mentre il rimborso dei pegni sottoscritti nel 2022 a supporto dell'operazione Hydrobond 4 avverrà a partire dall'anno 2030. In entrambi i casi, il rimborso sarà rateizzato sulla base del piano di ammortamento residuo del debito obbligazionario.

Sempre nell'ambito delle operazioni Hydrobond, sono iscritti i crediti di Euro 46.025 ed Euro 17.823 a titolo di partecipazione alle riserve costituite nelle società veicolo, (Viveracqua Hydrobond 1 Srl per le operazioni Hydrobond 1 e 2 e Viveracqua Hydrobond 2022 Srl per l'operazione Hydrobond 4), per il sostenimento delle spese legate all'operazione.

La parte restante della voce si riferisce a cauzioni versate prevalentemente per pratiche di rinnovo di concessioni idriche.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
 Italia	6.853.372	6.853.372
Totale	6.853.372	6.853.372

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in Bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	804.196	152.702	956.898
Lavori in corso su ordinazione	21.049	(10.825)	10.224
Totale rimanenze	825.245	141.877	967.122

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Le "**Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo**" sono costituite principalmente da misuratori, componenti di reti idriche e fognarie e materiali di consumo.

La voce "**Lavori in corso su ordinazione**" è relativa ad attività di progettazione effettuate per un lavoro in convenzione con il Comune di Falcade, finalizzato alla realizzazione di un'opera compresa in fondi PNRR ottenuti dal Comune.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.579.916	(2.231.923)	15.347.993	15.347.993	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	401.777	335.316	737.093	737.093	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.086.285	45.345	1.131.630			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.175.742	(309.370)	1.866.372	1.866.372	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.243.720	(2.160.632)	19.083.088	17.951.458	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.347.993	15.347.993
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	737.093	737.093
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.131.630	1.131.630
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.866.372	1.866.372
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.083.088	19.083.088

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione 2022
Crediti idrico per fatture emesse	7.192.352	7.308.211	(115.859)
Crediti idrico per fatture da emettere	4.702.041	4.844.024	(141.983)
Crediti idrico per adeguamento tariffario 2004-2011	3.486.559	5.791.279	(2.304.720)
Crediti idrico per conguaglio VRG	3.092.257	2.412.332	679.925
Totale crediti idrico	18.655.419	20.776.399	(2.120.980)
Crediti altri settori	182.210	420.554	(238.343)
Totale crediti lordo svalutazione	18.655.419	20.776.399	(2.120.980)
F.do svalutazione crediti	(3.307.426)	(3.196.484)	(110.943)
Totale crediti netto svalutazione	15.347.993	17.579.916	(2.231.923)

I "**Crediti idrico per fatture emesse**" sono diminuiti in relazione al buon andamento degli incassi.

Il decremento dei "**Crediti per adeguamento tariffario 2004-2011**" è determinato dall'incasso dell'addizionale a recupero delle partite pregresse, applicata in bolletta a partire dal 2014 nell'ambito delle tariffe approvate dall'ARERA con Deliberazione 506/2013/ R/idr del 7 novembre 2013, per Euro 2,4 milioni. In senso contrario si è provveduto ad assestare la quota di interessi attivi maturati, calcolati con la metodologia riconosciuta dall'Ente d'Ambito, per Euro 139 mila.

La quota residua di credito per adeguamento tariffario, pari a Euro 3,5 milioni, è interamente esigibile entro 12 mesi. Il piano di rientro previsto è dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

I "**Crediti idrico per conguaglio VRG**" accolgono il credito maturato per conguagli tariffari e dilazioni di incasso operate in sede di determinazione tariffaria 2020-2023. Il credito è stato adeguato in base a quanto risultante dall'aggiornamento tariffario biennale 2022-2023 e alla stima del conguaglio di costi esogeni 2022 che troveranno manifestazione nel VRG 2024. Si evidenzia che la disciplina vigente consente di determinare nell'anno di competenza il ricavo spettante al Gestore, garantendo un meccanismo tariffario di recupero delle poste a conguaglio con il fatturato del secondo anno successivo; tale disciplina è stata avallata anche dal punto di vista fiscale in base a risposta ad apposito interpello.

Nei "**Crediti altri settori**" trovano esposizione principalmente crediti verso CAFC Spa per la gestione tecnica in Comune di Sappada regolata da apposita convenzione, oltre a crediti relativi alla vendita di GPL in reti locali e a prestazioni varie. Vengono qui esposti anche i crediti commerciali verso BIM Belluno Infrastrutture Spa che, al 31/12/2022, ammontavano a Euro 11 mila.

CREDITI TRIBUTARI

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRES	221.266	162.386	383.652
Crediti IRAP	15.578	18.195	33.773
Crediti IVA	131.117	-85.651	45.466
Altri crediti tributari	33.816	240.385	274.201
Totali	401.777	335.316	737.093

Tra i **Crediti tributari** entro 12 mesi:

- i crediti per IRES e IRAP derivano dall'esubero di acconti versati;
- i crediti IVA sono relativi all'ultimo mese dell'esercizio;
- gli altri crediti tributari sono relativi per Euro 22 mila ad imposta di consumo sul GPL e per Euro 252 mila al credito d'imposta, maturato e non ancora fruito, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti nel 2022 per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

ALTRI CREDITI

L'attivo circolante comprende i **Crediti per imposte anticipate**.

Per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

I **Crediti verso altri** al 31/12/2022 sono riepilogati come segue:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione 2022
Crediti per contributi	839.979	1.351.736	(511.757)
Acconti a fornitori	814.185	733.017	81.167
Altri crediti	212.208	93.656	118.552
Totale complessivo	1.866.372	2.178.409	(312.038)

I "**Crediti per contributi**" riguardano, per Euro 712 mila, investimenti del servizio idrico, sovvenzionati dalla Regione Veneto e altri enti locali e, per Euro 128 mila, spese sostenute per rifornimenti idrici con autobotte effettuati in emergenza a causa del perdurare della siccità.

Gli "**Acconti a fornitori**" sono principalmente relativi ad anticipazioni finanziarie erogate ai fornitori su richiesta formulata ai sensi di legge e di contratto.

La voce residuale "**Altri crediti**" comprende Euro 114 mila di crediti verso banche per interessi attivi liquidati nei primi giorni del 2023 ed Euro 49 mila riferiti alla quota di addizionale tariffaria incassata dagli utenti di Sappada nel 2022 da CAFC Spa, l'attuale Gestore del servizio idrico integrato in Comune di Sappada, spettante alla Società.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito **Fondo svalutazione crediti** che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	3.196.484	89.058	200.000	3.307.426

Gli utilizzi riguardano stralci di crediti in base agli esiti delle procedure di recupero intraprese, crediti verso soggetti interessati da procedure concorsuali o assimilate e crediti di importo limitato per cui non si è ritenuto opportuno procedere con azioni di recupero legale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	31.225.544	2.060.121	33.285.665
Denaro e altri valori in cassa	3.315	(1.162)	2.153
Totale disponibilità liquide	31.228.859	2.058.959	33.287.818

Le disponibilità liquide realizzate nel 2021 con la cessione della partecipazione in Ascotrade permangono molto elevate. Si segnala che Euro 21 milioni risultano depositati su conti correnti vincolati che garantiscono un rendimento migliore. Le modalità di impiego sono state selezionate sulla base di una *policy* di gestione della liquidità che la Società ha adottato allo scopo di garantire il capitale investito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	109	20.775	20.884
Risconti attivi	321.241	(26.426)	294.815
Totale ratei e risconti attivi	321.350	(5.651)	315.699

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	321.241	294.815	-26.426
• su canoni assistenza software	128.103	130.052	1.949
• su premi assicurativi	119.556	112.699	-6.857
• su canoni assistenza hardware	31.349	19.658	-11.691
• su commissioni fidejussorie	11.251	11.232	-19
• altri	30.982	21.174	-9.808
Ratei attivi:	109	20.884	20.775
• su remunerazione <i>Cash Collateral Hydrobond</i>	109	20.884	20.775
Totali	321.350	315.699	(5.651)

I risconti attivi sono relativi principalmente alla quota di canoni, premi assicurativi e commissioni fidejussorie, pagata nel 2022 ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei attivi riguardano la quota di provento maturata quale remunerazione del *Cash Collateral*, prevista dall'Accordo tra creditori del *Credit Enhancement* nell'ambito delle operazioni Hydrobond 1, 2 e 4.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 59.683.494 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.010.000	0	0	0	0	0		2.010.000
Riserve di rivalutazione	203.500	0	0	0	0	0		203.500
Riserva legale	409.492	0	0	0	0	0		409.492
Riserva straordinaria	39.624.850	0	16.998.079	0	0	0		56.622.929
Varie altre riserve	1	0	0	(1)	0	0		0
Totale altre riserve	39.624.851	0	16.998.079	(1)	0	0		56.622.929
Utile (perdita) dell'esercizio	16.998.079	0	(16.998.079)	(1)	0	0	437.573	437.573
Totale Patrimonio netto	59.245.922	0	0	(1)	0	0	437.573	59.683.494

DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
Riserva per conversione in Euro	(1)
Altre riserve	1
Totale	0

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.010.000			0	0	0
Riserve di rialutazione	203.500	C	A; B	203.500	0	0
Riserva legale	409.492	U	B	7.492	0	0
Riserva straordinaria	56.622.929	U	A; B; C	56.622.929	0	0
Totale altre riserve	56.622.929			56.622.929	0	0
Totale	59.245.921			56.833.921	0	0
Quota non distribuibile				210.992		
Residua quota distribuibile				56.622.929		

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A: per aumento di capitale B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
Riserva per conversione in Euro	(1)
Altre riserve	1
Totale	0

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal Bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari a Euro 360.865 riferibili ad ammortamenti anticipati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	139.840	0	959.587	1.099.427
Variazioni nell'esercizio	0	(6.364)	0	361.004	354.640
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	361.004	361.004
Utilizzo nell'esercizio	0	6.364	0	0	6.364
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	133.476	0	1.320.591	1.454.067

Tra i "**Fondi per le imposte**" sono iscritte passività per imposte differite per Euro 133 mila. L'utilizzo dell'anno di Euro 6.364 è riferito al rigiro di una quota di ammortamenti anticipati.

Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo rischi cause legali	10.000	37.500	47.500
Fondo rischi sanzioni Provincia	7.500	22.500	30.000
Fondo rischi penali qualità	176.087	54.004	230.091
Fondo rischi diversi	766.000	247.000	1.013.000
Totali	959.587	361.004	1.320.591

L'accantonamento dell'anno al "**Fondo rischi penali qualità**" di Euro 54 mila è stato stanziato a copertura delle penali previste per il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) e di qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) previsti da ARERA. Si precisa che tale fondo accoglie, oltre ad un analogo importo accantonato nel 2021, un importo di Euro 124 mila stanziato nel 2020 a copertura della penale

prevista per il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi di qualità tecnica, correlati al tasso di realizzo degli investimenti del quadriennio 2016 -2019, risultato pari all'82% degli investimenti previsti. In occasione dell'aggiornamento tariffario biennale, non si sono verificate le condizioni per rivalutare l'entità della penale.

Il "**Fondo rischi diversi**" accoglie:

- probabili oneri per la regolarizzazione di pratiche di concessioni idrauliche per Euro 594 mila, di cui Euro 88 mila accantonati nell'esercizio;
- probabili sanzioni gravanti sul servizio di depurazione, in conseguenza della sentenza di condanna dell'Italia del 6 ottobre 2021 da parte della Corte Europea relativamente ai siti di Falcade e Borca di Cadore, per Euro 290 mila, di cui Euro 30 mila accantonati nell'esercizio;
- l'accantonamento dell'esercizio di Euro 129 mila, a copertura del rischio di riduzione dei ricavi tariffari nel 2024 in conseguenza dell'introito di contributi in conto esercizio, in relazione al credito d'imposta per l'energia elettrica ed il gas di cui la Società ha beneficiato nel 2022.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle liquidazioni a seguito di cessazioni corrisposte, e corrisponde alle indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, non ricomprendendo invece le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	286.590
Variazioni nell'esercizio	(12.330)
Accantonamento nell'esercizio	4.051
Utilizzo nell'esercizio	36.912
Altre variazioni	20.531
Valore di fine esercizio	274.260

L'utilizzo nell'esercizio è connesso a liquidazioni per cessazioni di rapporti di lavoro, erogati a dipendenti nel corso dell'anno 2022. Le altre variazioni sono riconducibili alla rivalutazione delle indennità accantonate in anni precedenti.

DEBITI

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > 5 anni
Obbligazioni	9.105.982	9.284.509	18.390.491	600.000	17.790.491	12.480.000
Debiti verso banche	20.515.857	(4.122.687)	16.393.170	3.358.947	13.034.223	5.258.540
Acconti	232.977	(54.695)	178.282	178.282	0	0
Debiti verso fornitori	7.719.159	1.398.055	9.117.214	9.117.214	0	0
Debiti tributari	276.485	70.009	346.494	346.494	0	0
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	552.798	78.617	631.415	631.415	0	0
Altri debiti	4.773.625	(671.690)	4.101.935	3.288.740	813.195	0
Totale debiti	43.176.883	5.982.118	49.159.001	17.521.092	31.637.909	17.738.540

OBBLIGAZIONI

Alla voce "**Obbligazioni**" è iscritto il debito connesso alle operazioni Hydrobond. Durante l'esercizio si è provveduto al rimborso di Euro 600 mila di capitale in scadenza relativo alle operazioni Hydrobond 1 e 2. Nel corso dell'esercizio, la voce ha accolto l'incremento di Euro 10 milioni relativo alla nuova operazione denominata Hydrobond 4, descritta in premessa.

DEBITI VERSO BANCHE

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	4.145.441	3.358.947	(786.494)
Mutui	4.145.441	3.358.947	(786.494)
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	16.370.416	13.034.223	(3.336.193)
Mutui	16.370.416	13.034.223	(3.336.193)
Totale debiti verso banche	20.515.857	16.393.170	(4.122.687)

La voce presenta un decremento di Euro 4,1 milioni rispetto al 31/12/2021 riconducibile al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine scadute nel corso dell'esercizio.

ACCONTI

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	232.977	178.282	(54.695)
Anticipi da clienti	232.977	178.282	(54.695)
Totale acconti	232.977	178.282	(54.695)

La voce "**Acconti**" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie non ancora effettuati al 31/12/2022.

DEBITI VERSO FORNITORI

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	7.719.159	9.117.214	1.398.055
Fornitori entro esercizio:	3.875.765	4.196.216	320.451
• Debiti commerciali verso Enti Locali	139.794	146.093	6.299
• Altri	3.735.971	4.050.123	314.152
Fatture da ricevere entro esercizio:	3.843.394	4.920.998	1.077.604
• Debiti commerciali verso Correlate	56.258	47.996	(8.262)
• Altri	3.787.136	4.873.002	1.085.866
Totale debiti verso fornitori	7.719.159	9.117.214	1.398.055

Il totale di voce al 31/12/2022 ammonta a Euro 9,1 milioni, con un incremento di Euro 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento delle fatture da ricevere che ammontano a Euro 4,9 milioni.

Sono compresi "Debiti commerciali verso Comuni ed Unioni Montane" per Euro 146 mila e verso BIM Belluno Infrastrutture Spa per Euro 48 mila.

Tutti i "**Debiti verso fornitori**" sono relativi a competenze correnti, non avendo la Società oramai da molti anni pendenze pregresse.

DEBITI TRIBUTARI

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c / ritenute dipendenti	261.147	308.842	47.695
Erario c / ritenute professionisti/collaboratori	8.400	11.022	2.622
Imposte sostitutive	6.270	12.685	6.415
Debiti per altre imposte	668	13.945	13.277
Totale debiti tributari	276.485	346.494	70.009

La voce "**Debiti tributari**" è riferita principalmente a ritenute IRPEF operate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi corrisposti a collaboratori e professionisti, non ancora versate all'erario alla data del 31/12/2022.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso INPS e INPDAP	397.138	453.560	56.422
Debiti verso INAIL	15.804	39.110	23.306
Altri debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	139.856	138.745	(1.111)
Totale debiti previd. e assicurativi	552.798	631.415	78.617

Nei "**Debiti verso istituti di previdenza**" sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS, verso l'INPDAP e fondi di previdenza complementare.

ALTRI DEBITI

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	3.556.008	3.288.740	(267.268)
Debiti verso dipendenti/assimilati	1.158.207	1.094.049	(64.158)
Altri debiti:			
• verso Società correlata	402.977	404.421	1.444
• canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso	817.072	615.903	(201.169)
• depositi cauzionali utenti SII	856.456	899.021	42.565
• altri	321.295	275.346	(45.950)
b) Altri debiti oltre l'esercizio	1.217.617	813.195	(404.422)
Altri debiti:			
• verso Società correlate	1.217.617	813.195	(404.422)
Totale altri debiti	4.773.625	4.101.935	(671.690)

I "**Debiti per competenze verso personale dipendente**" sono relativi a retribuzioni e ratei maturate al 31/12/2022 da liquidare o godere nell'esercizio successivo.

I "**Debiti verso società correlate**" sono relativi per Euro 1,2 milioni (di cui Euro 813 mila con scadenza oltre l'esercizio) all'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa alla correlata BIM Belluno Infrastrutture Spa avvenuto in data 25/09/2014 per l'importo di Euro 5.600.000. Tale importo si è ridotto per effetto di compensazioni con partite di credito verso la correlata; per il debito residuo è previsto un piano di rientro con orizzonte temporale analogo a quello del mutuo sopra citato.

I "**Debiti per canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso**" sono riferiti a canoni di concessione stimati e non ancora supportati da specifica richiesta di rimborso nell'anno 2022.

I "**Debiti diversi**" hanno natura residuale e sono principalmente relativi alle componenti tariffarie (UI1, UI2, UI3, UI4) addebitate all'utenza e da riversare alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), oltre ad interessi su mutui del quarto trimestre 2022 assestati per competenza.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	18.390.491	18.390.491
Debiti verso banche	16.393.170	16.393.170
Acconti	178.282	178.282
Debiti verso fornitori	9.117.214	9.117.214
Debiti tributari	346.494	346.494
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	631.415	631.415
Altri debiti	4.101.935	4.101.935
Debiti	49.159.001	49.159.001

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente debiti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	3.700.000	0	3.700.000	14.690.491	18.390.491
Debiti verso banche	0	0	0	0	16.393.170	16.393.170
Acconti	0	0	0	0	178.282	178.282
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	9.117.214	9.117.214
Debiti tributari	0	0	0	0	346.494	346.494
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	0	0	0	0	631.415	631.415
Altri debiti	0	0	0	0	4.101.935	4.101.935
Totale debiti	0	3.700.000	0	3.700.000	45.459.001	49.159.001

Sul debito obbligazionario è iscritto un pegno di Euro 3,7 milioni; per maggiori informazioni si rimanda al commento sul "*Credit Enhancement*" nella sezione dedicata ai crediti immobilizzati.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	114.131	105.962	220.093
Totale ratei e risconti passivi	114.131	105.962	220.093

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi	-	-	-
Ratei passivi	114.131	220.093	105.962
• su interessi passivi	114.131	220.093	105.962
Totali	114.131	220.093	105.962

I ratei passivi sono relativi agli interessi di competenza del 2022, inclusi nelle rate di rimborso dei prestiti obbligazionari pagate nei mesi di gennaio e febbraio 2023.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

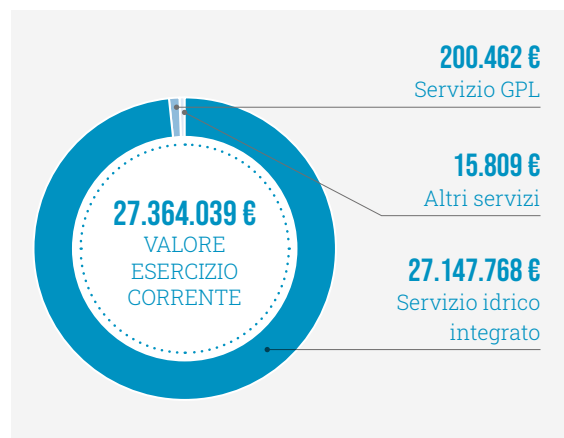
In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	24.709.937	27.364.039	2.654.102
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	18.265	(10.825)	(29.090)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.480.199	1.792.401	312.202
Altri ricavi e proventi	1.813.767	2.831.785	1.018.018
Totali	28.022.168	31.977.400	3.955.232

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ



Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

La variazione dei ricavi delle vendite e prestazioni è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I **"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"** sono così ripartiti:

Settore	Attività	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi del servizio idrico integrato	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato utenti	24.179.755	21.781.605	2.398.150
	Erogazione servizio idrico integrato - conguaglio VRG	2.371.483	2.104.995	266.488
	Erogazione servizio idrico integrato - cessioni ingrosso	304.573	321.590	(17.017)
	Prestazioni diverse servizio idrico integrato	291.957	295.538	(3.581)
Ricavi del servizio idrico integrato - Totale		27.147.768	24.503.727	2.644.041
Ricavi del servizio GPL	Ricavi erogazione GPL	198.989	180.129	18.860
	Prestazioni diverse GPL	1.473	5.220	(3.747)
Ricavi del servizio GPL - Totale		200.462	185.349	15.113
Ricavi diversi		15.809	20.861	(5.052)
Totale complessivo		27.364.039	24.709.937	2.654.101

I **"Ricavi del servizio idrico integrato"** presentano un incremento di Euro 2,6 milioni rispetto all'anno precedente, riconducibile ai maggiori costi esogeni per energia elettrica, sostenuti nell'esercizio e per i quali si verificano le condizioni per l'integrale riconoscimento in tariffa.

I "**Ricavi del servizio GPL**" registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile all'aumento dei ricavi da materia prima.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
 Italia	27.364.039
Totale	27.364.039

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente ricavi verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

Gli "**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**", pari a Euro 1,8 milioni, sono inerenti alla manodopera interna (Euro 1,3 milioni) e al materiale di magazzino (Euro 0,5 milioni), connessi alla realizzazione di opere del servizio idrico, di allacciamenti alle reti e all'installazione di misuratori.

Gli "**Altri ricavi e proventi**" sono così composti:

Descrizione		2022	2021	Variazione
Contributi in conto esercizio	Contributi servizio idrico e GPL	257.901	78.930	178.971
	Credito d'imposta energia	581.794	0	581.794
Contributi in conto esercizio - Totale		839.695	78.930	760.765
Altri	Prestazioni verso altre società	637.390	658.186	(20.796)
	Risarcimenti assicurativi	360.436	75.390	285.046
	Prestazioni impianti di trattamento e sollevamento	331.244	355.618	(24.374)
	Rimborso spese recupero crediti	225.222	49.275	175.947
	Rimborsi per personale in distacco	134.927	66.021	68.906
	Ricavi di competenza di precedenti esercizi	122.249	50.824	71.425
	Cessione Titoli di Efficienza Energetica	21.060	86.777	(65.716)
	Rimborso costi di formazione	12.500	25.040	(12.540)
	Ricavi diversi	147.062	367.676	(220.614)
Altri - Totale		1.992.090	1.734.807	257.283
Totale Altri ricavi e proventi		2.831.785	1.813.767	1.018.018

I "**Contributi in conto esercizio**", iscritti tra gli **Altri ricavi e proventi**, accolgono la quota in conto esercizio dei contributi di allaccio del servizio idrico integrato e del servizio GPL (Euro 258 mila),

il provento di Euro 582 mila relativo al credito d'imposta su energia elettrica e gas metano.

All'interno della voce "**Altri**", sono iscritti ricavi per prestazioni verso altre società per totali 637 mila Euro, di cui Euro 428 mila per servizi prestati alle correlate BIM Belluno Infrastrutture Spa e Società Informatica Territoriale Srl, Euro 60 mila per servizi ad Estenergy Spa (ex Ascotrade Spa) ed Euro 149 mila per servizi verso CAFC Spa, nell'ambito di rapporti regolati da specifiche convenzioni. La voce comprende inoltre risarcimenti assicurativi per Euro 360 mila, di cui Euro 310 mila relativi all'escussione della cauzione definitiva del cantiere per la realizzazione del depuratore a Borca di Cadore, e ricavi per prestazioni su impianti di trattamento e sollevamento (Euro 331 mila).

Fra i ricavi diversi, si segnalano proventi per premialità relative alla qualità nella gestione del servizio idrico negli anni 2018 e 2019 per Euro 98 mila, riconosciute al Gestore da ARERA nell'anno 2022.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "**Costi della produzione**".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.897.014	1.911.329	14.315
7) Per servizi	10.145.286	12.602.888	2.457.602
8) Per godimento di beni di terzi	2.432.222	2.185.407	(246.815)
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	6.430.589	7.149.497	718.908
b) oneri sociali	1.955.848	2.208.623	252.775
c) trattamento di fine rapporto	404.148	465.666	61.518
d) trattamento di quiescenza e simili	53.852	58.310	4.458
e) altri costi	124.960	158.574	33.614
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) immobilizzazioni immateriali	1.388.116	1.381.156	-6.960
b) immobilizzazioni materiali	1.503.120	1.639.699	136.579
d) svalut. ni crediti att. circolante	200.000	200.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-260.279	(152.702)	107.577
12) Accantonamento per rischi	393.000	361.004	(31.996)
14) Oneri diversi di gestione	644.268	840.105	195.837
Totali	27.312.144	31.009.556	3.697.412

I "Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci" riguardano l'acquisto di materiali a scorta, connessi prevalentemente alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del servizio idrico integrato. La voce comprende anche materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria, stampati per l'utenza e materiale per attrezzature d'ufficio. Il saldo risulta in linea con i valori registrati nell'esercizio precedente.

I principali "Costi per servizi" e le loro variazioni sono stati i seguenti:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Servizi di gestione e manutenzione	5.260.530	4.974.270	286.260
Energia elettrica	4.412.309	2.335.135	2.077.174
Servizi per fatturazione e incassi	561.142	592.756	(31.615)
Analisi acque	375.267	375.418	(151)
Servizi del personale	269.656	230.170	39.486
Assicurazioni	242.405	217.876	24.529
Servizio <i>call center</i> dedicato	141.576	137.219	4.357
Forniture idriche	128.179	-	128.179
Servizi di telefonia	104.399	156.212	(51.813)
Consulenze tecniche	93.854	132.108	(38.254)
Consulenze amministrative	92.457	139.998	(47.541)
Servizi legali	81.561	63.603	17.958
Spese solleciti di pagamento	78.900	63.088	15.812
Servizi per uso uffici	70.492	85.434	(14.942)
Consulenze informatiche	68.154	49.441	18.712
Spese promozione e divulgazione	67.911	45.256	22.655
Spese per servizi associati	63.181	50.028	13.153
Formazione personale	53.123	80.232	(27.109)
Consumi gas	51.176	25.897	25.280
Servizi cartografici SIT	45.818	44.184	1.634
Servizi elaborazione paghe	37.555	34.178	3.377
Servizi di revisione e controllo	32.920	31.050	1.870
Compensi Amministratore	28.027	28.000	27
Servizi da società correlata	27.508	32.155	(4.647)
Compensi Collegio Sindacale	22.484	21.525	959
Oneri bancari	20.210	18.768	1.442
Spese postali	15.316	15.345	(29)
Altri costi	156.779	165.940	(9.160)
Totale complessivo	12.602.888	10.145.286	2.457.602

I principali costi per servizi sono relativi alla **gestione e manutenzione** di reti ed impianti (Euro 5,3 milioni), costituendo 42% del totale di voce.

Altro costo rilevante è relativo all'approvvigionamento dell'**energia elettrica** (Euro 4,4 milioni), che costituisce il 35% del totale di voce e segna un incremento di Euro 2 milioni rispetto all'esercizio precedente; nell'ambito dei consumi energetici, si segnala che anche il **costo per consumi di gas** risulta quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente.

I costi per servizi di **fatturazione e incasso** (Euro 561 mila) consistenti nei servizi di lettura dei misuratori, di stampa e recapito bollette e di incasso, evidenziano un risparmio rispetto al 2021 di Euro 32 mila, riconducibile principalmente a minori costi per il servizio di lettura dei contatori.

I **servizi per il personale** consistono principalmente nel servizio mensa istituito in base alle trattative sindacali (Euro 230 mila), che viene erogato al personale dipendente mediante la fornitura di buoni pasto.

Il costo del **servizio di call center dedicato**, che affianca da alcuni anni il *call center* interno per sopperire ai gravosi obblighi imposti dalla Delibera ARERA n. 655/2015/R/idr, è pari a Euro 142 mila nel 2022, in cui si registra un ulteriore aumento di contatti telefonici rispetto all'anno precedente.

Durante l'esercizio si sono sostenuti costi per **forniture idriche** a mezzo autobotte per Euro 128 mila, allo scopo di approvvigionare le zone più colpite dalla siccità. Tali costi sono stati peraltro oggetto di richiesta di rimborso tramite fondi predisposti per l'emergenza idrica a livello regionale.

I costi di **formazione** (Euro 53 mila) sono in parte connessi all'attivazione di un piano di formazione finanziato da Fondimpresa. I relativi rimborsi sono appostati nella voce Altri ricavi e proventi di A5) del Conto economico.

Le **spese per solleciti di pagamento**, attività svolta nel rispetto delle regole imposte dall'Autorità con Delibera 311/2019/R/idr del 16/07/2019, registrano un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente. Si dà evidenza che le stesse sono puntualmente riaddebitate in bolletta e trovano quindi il corrispettivo ricavo fra gli altri ricavi e proventi.

Le **spese per promozione e divulgazione** si riferiscono a progetti educativi/divulgativi per le scuole, alla gestione dei social media e alla predisposizione di materiale ad uso degli utenti.

Le **spese per servizi associati** si riferiscono ai costi di funzionamento del Consorzio Viveracqua a cui la Società partecipa. Tra i servizi resi dal Consorzio segnaliamo per rilevanza quelli attinenti ad alcune attività di monitoraggio sugli Hydrobond, la funzione di centrale di committenza e la partecipazione a tavoli di lavoro specifici su alcune tematiche di interesse generale nell'ambito della gestione del servizio idrico.

I **servizi cartografici** che rimangono a costo d'esercizio sono riferiti alle attività di segnalazione tubi da fornire alle società che operano sul territorio in prossimità delle reti idrico/fognarie.

I **servizi dalla società correlata** BIM Belluno Infrastrutture Spa consistono nella gestione tecnico-amministrativa del servizio di fornitura di GPL nelle reti locali di proprietà della Società. Tali servizi sono regolati con apposita convenzione pattuita tra le parti.

Gli **altri costi per servizi** comprendono voci di costo singolarmente di importo modico ed hanno natura residuale rispetto al totale di voce.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono relativi principalmente al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, rappresentato dal rimborso dovuto ai Comuni concedenti delle rate dei mutui, assunti per realizzare le opere, non ancora estinti, il cui ammontare è di seguito riepilogato e raffrontato con l'anno precedente:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Rimborso mutui ai Comuni	1.166.857	1.387.162	(220.305)

Si precisa che tali costi sono correlati ai ricavi di competenza, in applicazione dei meccanismi tariffari stabiliti dall'ARERA.

Per la restante parte, tali costi riguardano per Euro 631 mila canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile ed attraversamenti idrici, per Euro 314 mila canoni di locazione ed uso di immobili e per Euro 73 mila canoni per il noleggio di automezzi e attrezzature.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si segnala che le prestazioni di lavoro straordinario ed il godimento di ferie e permessi sono costantemente monitorati.

I costi per il personale registrano un incremento di Euro 1,1 milioni dovuto principalmente al potenziamento dei settori Ingegneria e Appalti e Servizio di depurazione, ora totalmente internalizzato, oltre agli adeguamenti previsti dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo aziendale.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il valore degli ammortamenti evidenzia un incremento dovuto all'entrata in funzione delle nuove opere realizzate.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti, considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio del settore prudenzialmente valutato in relazione alla situazione economica generale. L'accantonamento effettuato risulta in linea rispetto al precedente esercizio ed ha consentito di ricondurre il fondo svalutazione dei crediti ad una dimensione ritenuta coerente con la valorizzazione degli stessi al loro presunto valore di realizzo.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

L'accantonamento annuale, pari ad Euro 361 mila, è stato stanziato a copertura di probabili oneri futuri derivanti dal rischio di:

- probabili minori ricavi tariffari nel 2024 in conseguenza dell'introito di contributi in conto esercizio, in relazione al credito d'imposta per l'energia elettrica ed il gas di cui la Società ha beneficiato nel 2022; per questa fattispecie si è operato un accantonamento di Euro 129 mila;
- probabili sanzioni gravanti sul servizio di depurazione (Euro 30 mila) in conseguenza della sentenza di condanna dell'Italia del 6 ottobre 2021 da parte della Corte Europea relativamente ai siti di Falcade e Borca di Cadore;
- probabili oneri per la regolarizzazione di pratiche di concessioni idrauliche su aree demaniali attualmente in corso di regolarizzazione (Euro 88 mila);
- Probabili penali derivanti dal mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità commerciale e tecnica (Euro 54 mila), come già commentato nella specifica sezione dei *Fondi rischi ed oneri*.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli "Oneri diversi" sono così dettagliati:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Costi di competenza di esercizi precedenti	331.660	172.012	159.648
Quota di funzionamento Consiglio di Bacino	270.144	271.185	(1.041)
Imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti	91.497	70.796	20.701
Penalità carta servizi	37.650	38.640	(990)
Risarcimenti a utenti e terzi	39.360	35.368	3.992
Quote di iscrizione ad associazioni di categoria	20.079	20.314	(236)
Multe e ammende	771	12.407	(11.636)
Contributo ARERA	6.536	6.470	67
Altro	42.406	17.076	25.329
Totale complessivo	840.104	644.268	195.835

La voce accoglie componenti di costo di competenza di esercizi precedenti, di cui Euro 254 mila relativi a rettifiche di ricavi tariffari in conseguenza dei conguagli effettivi determinati con l'aggiornamento biennale delle tariffe, la quota di funzionamento del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, oltre a imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti. Accoglie infine penalità derivanti dall'applicazione della Carta Servizi, indennizzi a terzi per danni causati, che trovano riscontro negli indennizzi assicurativi, e quote d'iscrizione ad associazioni di categoria.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Descrizione	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	503.743
Debiti verso banche	380.867
Altri	11.135
Totale	895.745

Gli interessi su obbligazioni fanno riferimento alle emissioni di titoli Hydrobond avvenute in data 3 luglio 2014, 22 gennaio 2016 e 21 febbraio 2022.

Gli interessi maturati su debiti verso banche sono suddivisi tra interessi per operazioni di finanziamento in conto corrente (Euro 3 mila) e interessi medio credito (Euro 366 mila); questi ultimi registrano un decremento di Euro 55 mila rispetto al precedente esercizio, riconducibile all'andamento dei piani di ammortamento dei mutui in essere.

La voce "Altri" è riferita prevalentemente ad interessi passivi verso fornitori, di cui Euro 9 mila riferiti ad interessi maturati dalla società correlata BIM Belluno Infrastrutture Spa per l'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa avvenuta in data 25/09/2014.

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C. 16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari					31.648	31.648
Interessi bancari e postali					148.473	148.473
Interessi da crediti commerciali					182.292	182.292
Altri interessi attivi					17.044	17.044
Totali					379.457	379.457

Gli "**Altri proventi finanziari**" sono costituiti da:

- interessi attivi maturati sulle somme a garanzia delle operazioni Hydrobond per Euro 32 mila;
- interessi attivi bancari per Euro 148 mila;
- interessi attivi maturati sul credito per adeguamento tariffario del Servizio idrico integrato per 139 mila Euro, meglio descritti in Relazione sulla gestione, e interessi di mora applicati sulle fatture del Servizio idrico per Euro 43 mila;
- interessi attivi per la riscossione dilazionata di contributi in conto impianti erogati dal Consorzio BIM Piave Belluno per Euro 17 mila.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La composizione della voce del Bilancio "**Imposte sul reddito dell'esercizio**" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Imposte correnti	360.372	65.692	(294.680)
Imposte differite	(6.589)	(6.364)	225
Imposte anticipate	(108.226)	(45.345)	62.881
Totali	245.557	13.983	(231.574)

FISCALITÀ DIFFERITA (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Fondo svalutazione crediti eccedente	3.480.309		106.723		3.587.032	
Variazione fondo rischi	959.587		71.004		1.030.591	
Disallineamento amm.to civile e fiscale	86.295		(5.389)		80.906	
Compensi amministratori non corrisposti			693		693	
ACE eccedente			15.907		15.907	
Totale differenze temporanee deducibili	4.526.191		188.938		4.715.129	
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	1.086.286		45.345		1.131.631	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Disallineamento amm.to civile e fiscale	501.338		(26.515)		474.823	
Interessi moratori	81.336				81.336	
Totale differenze temporanee imponibili	582.674		(26.515)		556.159	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	139.842		(6.364)		133.478	
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	946.445		51.709		998.154	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	946.445		51.709		998.154	
• imputate a Conto economico			51.709			

RICONCILIAZIONE IMPOSTE - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	451.556	
Onere fiscale teorico %	24	108.373
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	471.969	
• Accantonamento a fondo svalutazione crediti	106.723	
• Accantonamento a fondo rischi	361.004	
• Disallineamento ammortamento civile e fiscale	3.549	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(7.162)	
• Disallineamento ammortamento civile e fiscale	(7.162)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	(930.687)	
• Spese autovetture	114.232	
• Sopravvenienze passive	16.691	
• Amm.to autovetture	32.911	
• Amm.to telefonia	1.672	
• Amm.to impianto TLC	91.342	
• Spese telefoniche	20.911	
• Multe e ammende	451	
• Interessi di mora (incassati al netto competenza)	3.411	
• Compensi amministratore competenza anno precedente	(1.667)	
• 10% IRAP	(5.267)	
• Deduzione IRAP personale dipendente	(16.068)	
• Tax credit energia/gas	(581.794)	
• Accertamento 2011	(5.561)	
• Deduzione TFR accantonato	(16.831)	
• ACE	(585.120)	
Imponibile IRES	0	
IRES corrente per l'esercizio		0

RICONCILIAZIONE IMPOSTE - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	11.569.518	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
• Compenso amministratore	28.027	
• Contributi previdenziali amministratore	2.504	
• Costi co. co. pro. e coll. occasionali	1.774	
• IMU	77	
• Costo <i>welfare</i> dipendenti	159.399	
• Multe e ammende	451	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:	11.179.956	
• <i>Tax credit</i> energia/gas	581.794	
Onere fiscale teorico %	4,20	469.558
Deduzioni:	9.615.871	
• INAIL	442	
• Deduzioni costo personale dipendente	9.615.429	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	0	
Imponibile IRAP	1.564.085	
IRAP corrente per l'esercizio		65.692

RENDICONTO FINANZIARIO



Come evidenziato dallo schema del Rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell'esercizio si è registrato un incremento della liquidità per Euro 2 milioni.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato pari a Euro 6,8 milioni, che ha sostenuto parzialmente gli esborsi per gli investimenti netti pari a Euro 9,9 milioni.

Il flusso finanziario da attività di finanziamento è stato pari a Euro 5,2 milioni, differenza positiva tra l'accensione del nuovo finanziamento con l'emissione obbligatoria Hydrobond 4 e i rimborsi delle rate di mutuo in scadenza per Euro 4,7 milioni.

NOTA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2022.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
 Numero medio	1	13	119	66	199

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua rinnovato in data 30/09/2022.

Organico	UNITÀ AL ⁽¹⁾			UNITÀ MEDIE NEL ⁽³⁾			UNITÀ MEDIE AL ⁽²⁾		
	2022	2021	Variazio- ne	2022	2021	Variazio- ne	2022	2021	Variazio- ne
Dirigenti	1	1	0	1	1	0	1	1	0
Impiegati tecnici	65	61	4	63,5	57,25	6,25	64,5	60,5	4
Impiegati amministrativi	77	70	7	69,75	68,5	1,25	73,25	67	6,25
Operai	68	63	5	64	52,5	11,5	68	63	5
Personale in comando/distacco vs altra società ⁽⁴⁾	-2	-2	0	-1,75	-1	-0,75	-1,75	-1,75	0
Totale	209	193	16	196,5	178,25	18,25	205	189,75	15,25

L'organico, espresso in unità *full time equivalent* impiegate al 31/12/2022, evidenzia una significativa variazione intervenuta rispetto al 31/12/2021, che determina l'incremento del costo del personale anzi commentato.

(1) N. dipendenti in forza alla data di fine esercizio, compresi lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato e dipendenti assenti per congedi non a carico azienda.

(2) N. dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno alla data indicata (incidenza contratti *part-time*).

(3) N. dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno nell'esercizio (incidenza contratti *part-time*. Assenze per congedi non a carico azienda ed assunzioni/licenziamenti in corso d'anno).

(4) 1 dipendente in distacco parziale verso BIM Belluno Infrastrutture + dipendente in distacco totale verso BIM Belluno Infrastrutture.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

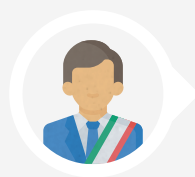
Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2022, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto



30.531 €

Compensi per
AMMINISTRATORI



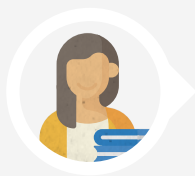
22.484 €

Compensi per
SINDACI

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per le prestazioni rese, relative a servizi di revisione legale.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al Revisore legale o alla società di revisione




47.272 €

Compensi per
REVISIONE LEGALE
DEI CONTI ANNUALI

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
 Azioni ordinarie	4.020	2.010.000	4.020	2.010.000

Il capitale sociale è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 500.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 C.C. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

Importo complessivo degli impegni,
delle garanzie e delle passività potenziali
non risultanti dallo Stato patrimoniale



3.980.973 €

GARANZIE

Tra le garanzie è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Ricavi				421.892
Costi				66.621
Proventi/Oneri finanziari				8.886
Crediti commerciali				40.118
Debiti finanziari				1.217.617
Debiti commerciali				47.999

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Relazione sulla gestione.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Società sta definendo un progetto di fusione con la correlata BIM Belluno Infrastrutture Spa, in seguito alla fuoriuscita del ramo Distribuzione gas metano che dovrebbe concretizzarsi nel mese di giugno 2023. Il percorso per la fusione per incorporazione delle attività che residueranno, consistenti nella Produzione idroelettrica da micro-centrali e nel Servizio di Teleriscaldamento nel Comune di Santo Stefano di Cadore, è stato illustrato nell'Assemblea dei Soci del 3 febbraio 2023 e approfondito in appositi incontri nelle Assemblee di Vallata riunite dal Consorzio Comuni BIM Piave, nonché in singoli incontri richiesti da alcuni Comuni.

L'Assemblea dei Soci del 22 marzo 2023 ha deliberato di dare avvio al progetto di fusione, chiedendo che sia corredato di un piano industriale nel quale siano presenti gli obiettivi e i progetti perseguiti con l'operazione straordinaria di fusione nonché, la chiara indicazione circa la destinazione dei proventi derivanti dalla gara del gas e i progetti e le aree di investimento in cui verrà impiegato il patrimonio aziendale proveniente da BIM Belluno Infrastrutture Spa.

INFORMAZIONI (ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124)

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria:

Soggetto P.A.	In conto	Oggetto contribuito	Importo incassato
Consorzio Comuni BIM Piave Belluno	Investimenti	Impianti vari servizio idrico integrato	400.000
	Investimenti	Impianti GPL in provincia di Belluno	42.956
ARERA (Csea)	Investimenti	Completamento adduzione acquedotto Valle del Biois (IOP19/0026) - (Del. ARERA 675/2022/R/idr)	672.070
Comune di Sedico	Investimenti	Interventi previsti per manutenzione straordinaria su rete AC e FG - Sedico Via Galilei	20.000
Regione Veneto	Investimenti	IOP19/0010 - Adeguamento sistema depurativo e fognario dell'area di Lentiai (manutenzione straordinaria impianto Villaghe)	179.970
Commissario delegato	Investimenti	Contributi in conto investimenti emergenza Vaia - Ord.4/2020	65.490
	Investimenti	Contributi in conto esercizio emergenza Vaia - Ord.5/2020	1.613
Totale			1.382.098

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Utile dell'esercizio	Valore
• A riserva straordinaria	437.573
Totale	437.573

PARTE FINALE



Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Belluno, 27 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Dott. Attilio Sommavilla

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Attilio Sommavilla, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di BIM Gestione Servizi Pubblici Spa, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

Belluno, 27 marzo 2023

Il Presidente

Dott. Attilio Sommavilla



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli Azionisti della
BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

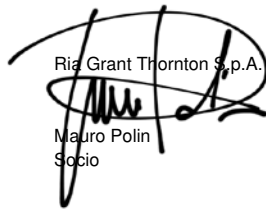
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 aprile 2023



Ria Grant Thornton S.p.A.
Mauro Polin
Socio

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022



Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2022 che chiude con un **Valore della produzione** di Euro 32 milioni ed un **Utile d'esercizio** di Euro 437.573.

Nel rinviarVi alla Nota integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, in questa sede riportiamo alcune considerazioni sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia sulle prospettive future, il tutto in conformità con quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile.



INFORMAZIONI GENERALI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULLA SUA EVOLUZIONE

Il 2022 è stato contrassegnato da forte tensione sui mercati delle fonti energetiche che hanno generato preoccupazioni per l'equilibrio economico della Società. Pur essendo il costo per l'energia elettrica classificato fra i **costi esogeni** per cui è previsto un meccanismo di recupero in tariffa, non era nota durante l'anno l'entità del **costo standard** che sarebbe stata riconosciuta ai Gestori da ARERA. Ricordiamo il precedente del 2021, in cui gli aumenti dei costi energetici verificatisi negli ultimi mesi dell'anno avevano comportato un costo medio più elevato di quanto riconosciuto in tariffa da ARERA, con un maggiore costo per l'energia che aveva inciso sul risultato di esercizio per Euro 180 mila. I risultati d'esercizio attesi dopo la cessione della partecipazione in Ascotrade non consentono certamente di assorbire costi rilevanti non adeguatamente coperti dai ricavi tariffari ed impongono una ristrutturazione delle fonti

energetiche a cui attingere, in modo da arginare i rischi di mercato oltre che l'impatto sulla tariffa all'utenza. Il costo per l'energia nel 2022 ha poi trovato completo ristoro nelle previsioni regolatorie, unitamente alle misure di sostegno attuate dal Governo, come meglio illustrato nel paragrafo relativo alle *Tariffe del servizio idrico integrato*.

Nel corso del 2022, la Società ha inoltre dovuto fronteggiare con grande impegno l'emergenza siccità, iniziata a marzo 2022 e tuttora in corso, e il conseguente deficit di precipitazioni accumulato nell'arco dell'anno (-32% rispetto alla media storica). Ciò ha comportato, in tutto il territorio servito, una maggior attività di ricerca e riparazione delle perdite in rete, la messa in opera di bypass utili ad aumentare l'apporto d'acqua in rete e ad interconnettere i sistemi acquedottistici, il recupero di fonti di prelievo dismesse, soprattutto nelle aree più vulnerabili, l'approvvigionamento alternativo, mediante autobotti, nei serbatoi di accumulo con maggior instabilità fino al razionamento, ove necessario, dell'erogazione all'utenza in orario notturno.

La Società è risultata destinataria di finanziamenti a valere sui fondi PNRR che richiederanno un ulteriore imponente sforzo alla struttura per le fasi di gara, realizzazione e rendicontazione delle opere; in particolare:

- con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 206 del 21 dicembre 2022, è stato ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 1.284.077 (importo complessivo dell'opera Euro 1.450.000) il **progetto Hub fanghi di Bacino**, che prevede la realizzazione nel depuratore di Longarone di una nuova linea di pretrattamento dei fanghi, con ispessimento meccanizzato e disidratazione a centrifuga in appositi edifici chiusi, integrata con il trattamento biologico già esistente;
- con Decreto n. 1 del 10 gennaio 2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato ammesso a finanziamento per il valore di Euro 20.446.400 (importo complessivo dell'opera Euro 25.646.267) il **progetto "Riduzione perdite reti di distribuzione acquedotto, compresa digitalizzazione e monitoraggio"**, che prevede la modellazione, distrettualizzazione e digitalizzazione di 1.615 km di rete idrica (sui 3.400 km totali) distribuiti in 16 Comuni bellunesi per un bacino di circa 115 mila abitanti serviti; l'intervento porterà alla riduzione, entro dicembre 2025, del 35% delle perdite idriche totali.

La Società è inoltre in attesa di conferma di un ulteriore finanziamento a valere sui fondi PNRR destinati alla Regione Veneto per il settore della depurazione. Il progetto, del valore di Euro 2.935.000, prevede il potenziamento del depuratore di Marisiga di Belluno, che, a conclusione dei lavori prevista entro il 30 giugno 2024, sarà dimensionato per trattare i reflui di 37.500 abitanti equivalenti.

Sul versante organizzativo, la Società ha continuato il percorso di ottimizzazione intrapreso nel 2021 attraverso il potenziamento dei settori più rilevanti, al fine della realizzazione delle nuove opere previste nel Programma degli Interventi (Ingegneria e Appalti) ed il consolidamento di un modello organizzativo gestionale, in grado, oltre che di gestire le emergenze e i lavori per l'utenza, di pianificare le attività a medio-lungo termine e quindi di liberare risorse per gli interventi strutturali. Nel mese di settembre 2022, è stato ultimato il processo di internalizzazione del servizio di depurazione, intrapreso con l'obiettivo di raggiungere maggiori standard di efficienza nel processo di trattamento depurativo e di migliorare la qualità del refluo allo scarico, con conseguente minor impatto sull'ambiente. L'attività svolta internamente garantisce inoltre maggiore attenzione alla gestione giornaliera degli impianti e all'attività di manutenzione predittiva e programmata al fine di aumentare la vita utile delle apparecchiature elettromeccaniche e di migliorare l'efficienza energetica. Il servizio di depurazione, ora interamente gestito da personale in organico, vede l'impiego complessivamente di n. 27 unità (n. 8 profili tecnici, n. 17 profili operativi, n. 2 profili amministrativi gestionali).

Sul fronte finanziario, come da mandato dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 23 dicembre 2021, il 21 febbraio 2022 è stata perfezionata, per il tramite di Viveracqua Hydrobond 2022 Srl, un'emissione obbligazionaria, denominata Hydrobond 4, alla quale hanno partecipato, in veste di emittenti, sei gestori *in house* del servizio idrico integrato del Veneto, soci di Viveracqua Scarl, con lo scopo di reperire risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del Servizio idrico integrato. La Società ha partecipato all'operazione mediante l'emissione di due prestiti obbligazionari per un totale di Euro 10 milioni, di cui 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "*long*", con durata pari a 24 anni, e 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "*short*", con durata pari a 16 anni. Viveracqua Hydrobond 2022 Srl ha finanziato il pagamento del prezzo di emissione attraverso l'emissione di titoli sottoscritti esclusivamente da investitori istituzionali; in particolare, tutti i titoli emessi all'interno del comparto "*long*" vedono la Banca Europea per gli Investimenti come unico sottoscrittore.

Così come previsto per le operazioni Hydrobond 1 e Hydrobond 2, anche quest'ultima operazione prevede che ciascuna controparte, in misura proporzionale alla propria partecipazione all'operazione, fornisca una garanzia mediante la costituzione a beneficio di Viveracqua 2022 Srl di pegni irregolari a supporto del rischio di credito (cd. *Credit enhancement*).

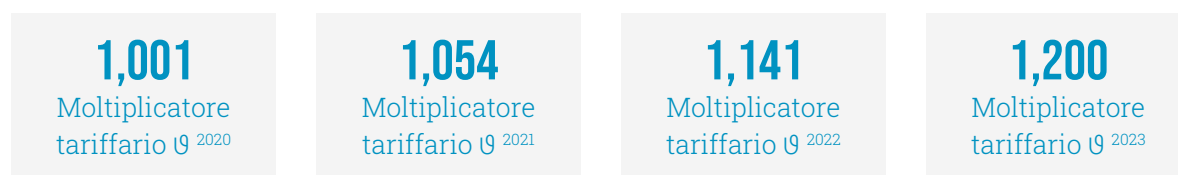
Sul fronte degli incassi, si riscontrano ancora tempistiche di pagamento leggermente superiori a quelle mediamente registrate in periodo pre-Covid, anche se la situazione è in netto miglioramento. La Società mantiene in ogni caso ampia la possibilità per i propri utenti di richiedere piani di dilazione e rateizzazione, al fine di agevolare i soggetti più deboli in un periodo che comunque rimane di emergenza.

La Società ha proseguito anche nell'anno 2022 le attività di supporto alla gestione del Servizio idrico nell'ambito del Comune di Sappada secondo quanto pattuito con CAFC Spa - Gestore del servizio idrico nell'ambito territoriale ottimale Centrale Friuli - con sede a Udine - sulla base della convenzione stipulata a fine 2020. Tale attività è cessata a far data dal 1° gennaio 2023.

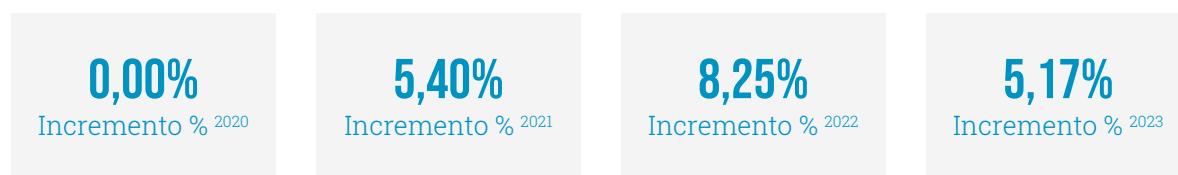
LE TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel 2022, la Società ha applicato le tariffe stabilite, in applicazione della Delibera ARERA/580/2019/R/idr (MTI-3), dall'Ente di Gestione dell'Ambito (EGA) - Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi - con Delibera del 30 novembre 2020, confermata dalla Delibera ARERA 26/2021/R/idr del 26 gennaio 2021.

I moltiplicatori (cd. *theta*) approvati per il quadriennio tariffario, riferiti all'anno base 2019, sono stati i seguenti:



Gli aumenti percentuali sull'anno precedente sono di seguito evidenziati:



Con Delibera ARERA 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 è stato disposto l'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023, con scadenza prevista al 30 aprile 2022. Il TAR Lombardia ha peraltro sospeso l'efficacia del provvedimento impugnato dalla società Acqualatina Spa, ordinandone il riesame da parte di ARERA nel termine di 60 giorni. La motivazione a base del ricorso era relativa al costo dell'energia elettrica riconosciuto in tariffa che, visti gli incrementi esponenziali dei costi dovuti a dinamiche di mercato internazionali, oltre a non garantire già per il 2021 la copertura dell'intero costo sostenuto, per gli anni 2022 e 2023 era determinato in misura decisamente sottostimata rispetto a costi che risultavano ulteriormente in crescita. Il riesame da parte di ARERA si è concluso con l'emanazione della Delibera 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022, che ha istituito dei meccanismi di anticipazione finanziaria della spesa attivabili su apposita istanza, riavviando quindi i termini per l'aggiornamento tariffario 2022-2023.

La Società non ha fatto ricorso ai nuovi meccanismi, godendo di una situazione finanziaria estremamente favorevole. La copertura economica dei maggiori costi per l'energia è prevista nell'ambito dei meccanismi del *full recovery cost*, principio che sta alla base del metodo tariffario regolato dall'Autorità, che delinea il riconoscimento a consuntivo dei costi sostenuti per l'energia. Il costo medio di settore della fornitura elettrica per il 2022, che rappresenta il valore massimo riconoscibile in tariffa, è stato successivamente pubblicato da ARERA con Delibera 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023: il valore stabilito, unitamente alle misure messe in atto dal Governo per fronteggiare l'aumento esponenziale dei costi dell'energia, di cui la Società ha puntualmente fruito, ha consentito il recupero integrale del costo sostenuto nel 2022 per l'energia elettrica.

In data 04/11/2022, il Gestore ha consegnato all'EGA - Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi - il *tool* tariffario nella versione comprensiva dell'aggiornamento del Programma degli Interventi approvato dall'Assemblea dell'EGA in data 30/9/2022 e delle ultime richieste pervenute dall'EGA, risultanti dalla Delibera del Comitato Istituzionale n. 80 del 25/10/2022; in data 18/11/2022 il Gestore ha recepito un'ulteriore richiesta di modifica ed ha fornito il *tool* nella versione che è stata approvata dall'Assemblea dell'EGA in data 28/11/2022 ed ha comportato i seguenti moltiplicatori tariffari, riferiti sempre al 2019, per il biennio oggetto di aggiornamento:

1,141

Moltiplicatore tariffario ϑ ²⁰²²

1,155

Moltiplicatore tariffario ϑ ²⁰²³

Gli aumenti percentuali sull'anno precedente sono di seguito evidenziati:

8,25%

Incremento % ²⁰²²

1,23%

Incremento % ²⁰²³

Per il 2022 non vi sono variazioni e pertanto non necessitano congruaggi tariffari all'Utenza, per il 2023 è stato applicato un minore incremento, rispetto alla precedente determinazione. Si resta ora in attesa dell'approvazione delle tariffe da parte di ARERA.

LA SITUAZIONE DEL CREDITO PER FUTURI AUMENTI TARIFFARI

Oltre alla tariffa soggetta alla regolazione dell'ARERA, la Società applica in bolletta, con efficacia dal 1° gennaio 2013, anche un'addizionale per le partite pregresse relative alla gestione fino all'anno 2011 compreso, riconosciuta dall'ARERA con delibera 506/2013/R/idr del 7/11/2013 nell'ambito dell'approvazione delle tariffe per il primo periodo regolatorio (2012-2013).

Il credito per futuri adeguamenti tariffari di Euro 29,9 milioni esistente al 31/12/2012 si è ridotto negli anni 2013-2022 di complessivi Euro 26,4 milioni, portando il residuo ancora da fatturare al 31/12/2022 a Euro 3,5 milioni.

Come nei precedenti esercizi, anche nel 2022 su detto credito sono stati stanziati gli interessi per l'importo di Euro 139.168, aggiornati al tasso del 3% fisso, come stabilito in sede di determinazione tariffaria 2020-2023, quando è stata accolta l'istanza di contenere l'onere a carico dell'Utenza apportando una riduzione al tasso di interesse spettante sul credito (fino al 31/12/2020 il tasso applicato era pari all'Euribor medio a 12 mesi più spread del 5%).

Nella tabella che segue è esposto il piano di rientro del credito per adeguamento tariffario comprensivo degli interessi maturati e a maturare; la quota fatturata a titolo di addizionale per il rientro del credito è indicata nella colonna "Addizionale fatturata", che viene imputata prima a copertura degli interessi maturati e poi del credito in linea capitale:

	Importo iniziale credito	Svalutazione	Interessi	Addizionale fatturata	Saldo finale credito
2012	28.081.296		+1.851.164	0	29.932.460
2013	29.932.460	-2.000.000	+1.365.988	0	29.298.448
2014	29.298.448	-3.308.606	+1.310.625	-5.631.243	21.669.224
2015	21.669.224		+1.073.361	-3.128.699	19.613.886
2016	19.613.886		+923.007	-2.970.235	17.566.658
2017	17.566.658		+798.014	-3.151.210	15.213.462
2018	15.213.462		+682.531	-3.002.466	12.893.527
2019	12.893.527		+554.806	-3.142.789	10.305.544
2020	10.305.544		+417.242	-3.250.649	7.472.137
2021	7.472.137		+198.951	-1.879.808	5.791.280
2022	5.791.280		+139.168	-2.443.888	3.486.560
2023	3.486.560		+52.298	-3.538.858	0

Il piano mantiene la previsione originaria di completamento del rientro del credito nel 2023, che potrà essere oggetto di revisione in funzione dei reali volumi fatturati determinati a consuntivo per il 2023.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ

La Società opera dal 1° gennaio 2004 quale Gestore affidatario del servizio idrico integrato negli attuali 58 dei 59 Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto", dopo la fuoriuscita del Comune di Sappada, transitato alla Regione Friuli-Venezia Giulia.

La Società svolge inoltre le seguenti altre attività:

- la gestione di sei piccole reti locali di GPL;
- l'attività di ESCO (*Energy Saving Company*), con la negoziazione dei certificati bianchi;
- l'attività di *service* verso altre società, tra le quali:
 - la correlata BIM Belluno Infrastrutture Spa, per tutti i servizi generali;
 - la partecipata Società Informatica Territoriale Srl, per i servizi del Personale;
 - Estenergy Spa, subentrata per effetto di fusione per incorporazione ad Ascotrade Spa, per residui servizi di sportello verso la Clientela del gas metano storicamente proveniente dal ramo vendita gas di proprietà ceduto nel 2006;
 - CAFC Spa, nuovo gestore del servizio idrico in Comune di Sappada, in forza di una convenzione a valere dal 2020 fino al 2022, in base alla quale BIM Gestione Servizi Pubblici Spa ha gestito le infrastrutture del servizio idrico al fine di consentire un graduale passaggio delle consegne al nuovo Gestore.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività è svolta anche nelle sedi secondarie di:

- Agordo - via 4 Novembre n. 2
- Belluno - via dell'Artigianato n. 22
- Feltre - via Rizzarda n. 21
- Feltre - via dei Cavalieri di Vittorio Veneto n. 31
- Lozzo di Cadore - viale dell'Industria n. 14
- Pieve di Cadore - località Tai, via degli Alpini n. 28
- Sedico - via Feltre n. 31/A
- Taibon Agordino - via Foch s.n.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, particolare attenzione è stata posta sui volumi erogati, in quanto pur essendo garantito l'equilibrio economico-finanziario dai meccanismi tariffari, la variabile delle quantità può avere forti impatti sulle politiche tariffarie.

I volumi fatturati rimangono complessivamente stabili e la composizione dei prelievi è tornata a livelli pre-pandemia; non si prevedono, pertanto, importanti necessità di congruagli tariffari per scostamenti nei volumi erogati.

Per quanto riguarda il settore dei servizi generali prestati a soggetti correlati, pur potendo contare sulle competenze e sinergie finora realizzate, se ne prevede una sostanziale contrazione in considerazione di eventuali sviluppi futuri di tali realtà.

COMPORAMENTO DELLA CONCORRENZA

Il principale servizio in affidamento, il servizio idrico integrato, è gestito in regime di monopolio e pertanto non si pongono problemi di comportamento della concorrenza.

CLIMA SOCIALE, POLITICO E SINDACALE

Al personale viene applicato il CCNL per il settore gas acqua, rinnovato in data 30 settembre 2022 con vigenza fino al 31 dicembre 2024.

In data 20 luglio 2022, è stato stipulato con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2022, che prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al conseguimento di alcuni obiettivi:

- raggiungimento EBITDA come da Piano Industriale approvato per l'anno 2022;
- qualità commerciale - miglioramento del livello di qualità legato alla periodicità di fatturazione;
- qualità del servizio - implementazione dell'"Agenda" per i processi di attivazione, riattivazione e subentro;
- mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 45001;
- conseguimento Certificazione Ambientale ISO 14001 sito-specifica.

È proseguita la modalità di "lavoro agile" parziale in via sperimentale, ai sensi della prorogata normativa emergenziale, e, da ottobre 2022, attraverso la sottoscrizione di accordi individuali.

Il clima sindacale risulta buono.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Il 2022 è stato contrassegnato da un incremento esponenziale dei costi dell'energia, già delineatosi negli ultimi mesi del 2021, incremento che è stato arginato dai meccanismi tariffari a salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario, ma che impone una riorganizzazione degli approvvigionamenti energetici, per contenere eventuali diseconomie, limitare le oscillazioni dei costi, oltre che minimizzare impatti sulle tariffe all'Utenza.

Il **Conto economico riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (importi €/1000)	Consuntivo 2022		Consuntivo 2021		Δ Cons. 2022 / Cons. 2021
Ricavi servizio idrico integrato		27.148		24.504	2.644
Ricavi servizi diversi		216		206	10
Totale ricavi prestazione servizi		27.364		24.710	2.654
Incremento immobilizzazioni		1.792		1.480	312
Altri ricavi		2.821		1.832	989
Totale ricavi	100%	31.977	100%	28.022	3.955
Acquisto materiali		(1.759)		(1.637)	(122)
Acquisto servizi		(12.603)		(10.145)	(2.458)
Godimento beni di terzi		(2.185)		(2.432)	247
Costo del personale		(10.041)		(8.969)	(1.071)
Altri costi		(840)		(644)	(196)
Totale costi		(27.428)		(23.828)	(3.600)
EBITDA	14%	4.550	15%	4.194	355
Ammortamento investimenti		(3.021)		(2.891)	(130)
Accantonamento F.do svalutazione crediti		(200)		(200)	0
Altri accantonamenti		(361)		(393)	32
Totale accantonamenti		(3.582)		(3.484)	(98)
EBIT	3%	968	3%	710	258
Oneri finanziari netti		(516)		(410)	(106)
EBT ordinario	1%	452	1%	300	152
Dividendi		0		2.144	(2.144)
Oneri straordinari		0		0	0
Proventi straordinari		0		14.800	0
Gestione straordinaria		0		16.944	(16.944)
EBT ante imposte	1%	452	62%	17.244	(16.792)
Imposte		(14)		(246)	232
Risultato netto	1%	438	61%	16.998	(16.561)

I "**Ricavi del servizio idrico integrato**" sono determinati con riferimento alle componenti economiche garantite dalla regolazione tariffaria e sono riferiti al *tool* tariffario approvato in data 30 novembre 2022 dall'EGA (Ente Gestione Ambito) Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi. L'aumento riscontrato, pari a Euro 2,6 milioni rispetto all'anno precedente, è in gran parte riferibile

al meccanismo di copertura dei costi dell'energia elettrica, quasi raddoppiati rispetto al 2021. In data 21 febbraio 2023, l'ARERA ha pubblicato la Deliberazione n. 64/2023/R/idr indicando il costo standard per il 2022 in 0,2855 €/kWh, valore che, con l'effetto del credito d'imposta maturato, consente il recupero integrale del costo sostenuto.

La voce "**Incremento immobilizzazioni**" si incrementa di Euro 312 mila, in conseguenza di maggiori costi interni capitalizzati sugli investimenti realizzati.

La voce "**Altri ricavi**", in incremento di Euro 989 mila rispetto al dato previsionale, accoglie risarcimenti assicurativi per Euro 360 mila, proventi per premialità relative alla qualità nella gestione del servizio idrico negli anni 2018 e 2019 per Euro 98 mila, riconosciute al Gestore da ARERA nel corrente anno, un contributo sulle ingenti spese di gestione della siccità per Euro 128 mila; accoglie inoltre il provento per il credito d'imposta sull'energia elettrica utilizzata per il servizio idrico integrato per Euro 573 mila.

Tra i Costi, si evidenzia l'incremento della voce "**Acquisto servizi**" di Euro 2,5 milioni sul 2021 in relazione principalmente al costo dell'energia elettrica. Nella voce risultano inoltre comprese spese impreviste per circa Euro 215 mila, in relazione alle operazioni di pulizia e smaltimento resesi necessarie a fronte di un ingente sversamento di gasolio nel depuratore di Pieve di Cadore - Sottocastello - verificatosi nel mese di settembre, le cui cause sono rimaste ignote.

Negli "**Altri costi**" sono comprese rettifiche di ricavi tariffari relativi a precedenti esercizi per Euro 254 mila, in conseguenza dei conguagli effettivi determinati con l'aggiornamento biennale delle tariffe.

L'"**EBITDA**" si attesta a Euro 4,5 milioni, in incremento rispetto all'anno precedente di Euro 355 mila. Tra gli Accantonamenti:

- l'"**Ammortamento investimenti**" si incrementa di Euro 130 mila;
- l'"**Accantonamento F.do svalutazione crediti**" è mantenuto costante a Euro 200 mila;
- negli "**Altri accantonamenti**" rilevano stanziamenti prudenziali per il rischio di rimodulazione dei costi riconosciuti nel 2024, legato al credito d'imposta energia elettrica e gas (Euro 129 mila), per oneri relativi alla regolarizzazione di canoni di concessioni idrauliche (Euro 88 mila), per rischi legati a cause legali e sanzioni (Euro 60 mila), per rischio penali qualità tecnica (Euro 54 mila), per rischio sanzioni infrazione depurazione (Euro 30 mila).

L'"**EBIT**" si attesta a 1 milione di euro, in incremento di 258 mila euro sul 2021.

Gli "**Oneri finanziari netti**" comprendono interessi attivi sulle partite pregresse riscossi con l'addizionale per il recupero del credito per adeguamento tariffario ante 2012, pari nell'anno a Euro 139 mila (Euro 199 mila nel 2021); comprendono altresì maggiori interessi passivi per Euro 146 mila legati all'emissione del prestito obbligazionario HB4 e maggiori interessi attivi per Euro 110 mila per l'impiego delle liquidità.

L'"**EBT ante imposte**" si attesta a Euro 452 mila. Le imposte beneficiano delle deduzioni per la

patrimonializzazione della Società, particolarmente elevata nel 2021 per effetto della plusvalenza da cessione della partecipazione in Ascotrade Spa che, unitamente alla fiscalità anticipata, comporta la minimizzazione del carico fiscale.

Il "**Risultato netto**", dopo le imposte, ammonta a Euro 438 mila.

Lo **Stato patrimoniale riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (importi €/1000)	Consuntivo 31/12/2022		Consuntivo 31/12/2021		Δ Cons. 2022 / Cons. 2021
Immobilizzazioni materiali e immateriali		50.068		44.312	5.756
Immobilizzazioni finanziarie		345		342	3
Capitale immobilizzato netto	91%	50.413	83%	44.654	5.759
Crediti v/clienti		8.591		9.143	(552)
Crediti v/Clienti adeguamento tariffario		3.487		5.791	(2.305)
Crediti v/Clienti conguaglio VRG		3.092		2.412	680
Magazzino		967		825	142
Crediti per imposte anticipate		1.132		1.086	45
Crediti diversi		2.919		2.899	20
Attività correnti		20.188		22.157	(1.970)
Debiti v/fornitori		(9.117)		(7.719)	(1.398)
Debiti tributari		(346)		(276)	(70)
Debiti diversi		(3.736)		(3.820)	84
Passività correnti		(13.200)		(11.816)	(1.384)
Capitale circolante netto	13%	6.988	19%	10.342	(3.354)
Fondi accantonamento	-3%	(1.728)	-3%	(1.386)	(342)
Capitale investito netto	100%	55.672	100%	53.610	2.063
Capitale sociale		(2.010)		(2.010)	0
Riserve		(57.236)		(40.238)	(16.998)
Risultato netto		(438)		(16.998)	16.561
Patrimonio netto	107%	(59.683)	111%	(59.246)	(438)
Debiti finanziari MLT		(34.784)		(29.622)	(5.162)
Debiti finanziari v/BIM Belluno Infrastrutture		(1.218)		(1.621)	403
Crediti finanziari MLT		6.724		5.650	1.075
Debiti finanziari BT		0		0	0
Cassa		33.288		31.229	2.059
Posizione finanziaria netta	-7%	4.011	-11%	5.636	(1.625)
Fonti di finanziamento	100%	(55.672)	100%	(53.610)	(2.063)

Il "**Capitale investito netto**" nel 2022 registra un incremento di Euro 2,1 milioni, così distribuito:

- "**Capitale immobilizzato netto**", in aumento di Euro 5,8 milioni, per effetto dei nuovi investimenti;
- "**Capitale circolante netto**", in diminuzione di Euro 3,4 milioni, principalmente in relazione alla voce Crediti v/Clienti adeguamento tariffario in diminuzione di Euro 2,3 milioni, compensata

dall'incremento dei Crediti v/Clienti conguaglio VRG di Euro 680 mila per i meccanismi tariffari di conguaglio;

- **"Fondi accantonamento"**, con maggiori accantonamenti effettuati per Euro 342 mila.

Le **"Fonti di finanziamento"** registrano analogo incremento, così distribuito:

- **"Patrimonio netto"**, che si incrementa di Euro 438 mila per effetto dell'utile d'esercizio;
- **"Posizione finanziaria netta"**, in diminuzione di Euro 1,6 milioni rispetto al 2021, principalmente per effetto dell'operazione di finanziamento Hydrobond 4 effettuata nel 2022.

La **"Posizione finanziaria netta"** confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (importi €/1000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	33.286	31.226	2.060
Denaro e altri valori in cassa	2	3	(1)
Disponibilità liquide	33.288	31.229	2.059
Quota a breve di crediti finanziari (entro 12 mesi)	444	443	1
Quota a breve di finanziamenti a medio-lungo termine (entro 12 mesi)	(3.959)	(4.745)	786
Quota a breve di finanziamenti verso Correlate (entro 12 mesi)	(404)	(403)	(1)
Debiti finanziari netti a breve termine	(3.919)	(4.705)	786
Posizione finanziaria netta a breve termine	29.369	26.523	2.845
Crediti finanziari a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	6.280	5.207	1.074
Debiti finanziari a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	(30.825)	(24.876)	(5.948)
Debiti finanziari a medio-lungo termine verso Correlate (oltre 12 mesi)	(813)	(1.218)	404
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(25.358)	(20.887)	(4.470)
Posizione finanziaria netta	4.011	5.636	(1.625)

La **"Posizione finanziaria netta a breve termine"**, positiva, si incrementa di Euro 2,8 milioni, per le incrementate disponibilità liquide e per le minori rate di mutui da rimborsare entro 12 mesi.

La **"Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine"**, negativa, aumenta di Euro 4,5 milioni, per effetto dell'operazione Hydrobond 4.

La **"Posizione finanziaria netta totale"** permane positiva per Euro 4 milioni.

Nella posizione finanziaria netta è incluso il credito finanziario verso il Consorzio BIM Piave Belluno per l'erogazione rateizzata di contributi in conto investimento concessi, come pure il debito finanziario verso la correlata BIM Belluno Infrastrutture Spa, originatosi con un'operazione di accollo di un mutuo, effettuata nell'ambito del conferimento del ramo idroelettrico avvenuto nel 2014, che viene rimborsato in base al piano di ammortamento in essere.

RAFFRONTO CON DATI PREVISIONALI E ANALISI DI SETTORE

Lo statuto, al titolo V, articolo 23-bis "Affidamenti in delegazione interorganica" prevede che la gestione "in house" si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell'Assemblea, garantendo il così detto "controllo analogo", cioè la situazione in cui l'ente affidante - nel nostro caso ciascuno dei Comuni - opera come se si avvallesse della propria struttura interna. A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, di controllo economico-finanziario e di coinvolgimento dei Soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale pluriennale, nel Bilancio di Previsione Annuale e nella Relazione Semestrale che, insieme al Bilancio d'esercizio, garantiscono il controllo economico e finanziario della gestione aziendale.

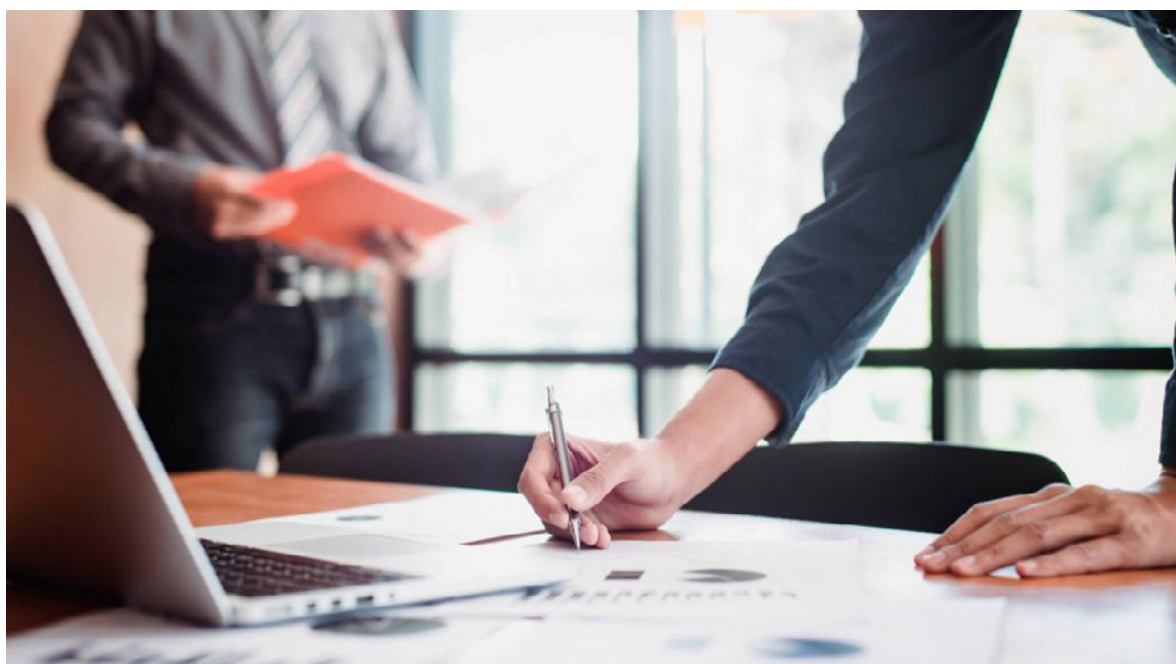
Si espone, pertanto, il confronto con i dati economici previsionali e l'analisi di settore.

CONFRONTO DEL CONTO ECONOMICO 2022 SUL BILANCIO PREVISIONALE 2022

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (importi €/1000)	Consuntivo 2022		Bilancio di Previsione 2022		Δ Cons. 2022 / Bil. Prev. 2022
Ricavi servizio idrico Integrato		27.148		26.426	-722
Ricavi servizi diversi		216		196	20
Totale ricavi prestazione servizi		27.364		26.622	742
Incremento immobilizzazioni		1.792		2.050	(258)
Altri ricavi		2.821		1.451	1.370
Totale ricavi	100%	31.977	100%	30.123	1.854
Acquisto materiali		(1.759)		(1.565)	(193)
Acquisto servizi		(12.603)		(10.748)	(1.855)
Godimento beni di terzi		(2.185)		(2.274)	88
Costo del personale		(10.041)		(10.352)	312
Altri costi		(840)		(500)	(340)
Totale costi		(27.428)		(25.439)	(1.989)
EBITDA	14%	4.550	16%	4.684	(134)
Ammortamento investimenti		(3.021)		(3.080)	59
Accantonamento F.do svalutazione crediti		(200)		(200)	(0)
Altri accantonamenti		(361)		(130)	(231)
Totale accantonamenti		(3.582)		(3.410)	(172)
EBIT	3%	968	4%	1.274	(306)
Oneri finanziari netti		(516)		(571)	54
EBT ordinario	1%	452	2%	703	(252)
Oneri straordinari		0		0	0
Proventi straordinari		0		0	0
Gestione straordinaria		0		0	0
EBT ante imposte	1%	452	2%	703	(252)
Imposte		(14)		(240)	226
Risultato netto	1%	438	2%	463	(26)

Le principali variazioni del Conto economico consuntivo rispetto al Conto economico previsionale 2022, approvato a dicembre 2021, sono:

- l'incremento del "**Totale ricavi**" di Euro 1,9 milioni, di cui 1,7 milioni per effetto del riconoscimento in tariffa dei maggiori costi di energia;
- l'incremento del "**Totale costi**" di Euro 2 milioni, di cui 1,7 milioni per effetto dei maggiori costi di energia;
- l'"**EBITDA**" risulta in lieve diminuzione (Euro -134 mila)
- il maggior importo iscritto alla voce "Altri accantonamenti" (Euro +231 mila) determinano un EBIT inferiore di Euro 306 mila rispetto alle previsioni;
- dopo le imposte, che beneficiano degli effetti dell'importante patrimonializzazione della Società realizzata nel 2021 e della fiscalità anticipata, il "**Risultato netto**" di Euro 438 mila è in linea con il dato previsionale (Euro -26 mila).



CONFRONTO DEL CONTO ECONOMICO 2022 PER SETTORE SU PREVISIONALE 2022

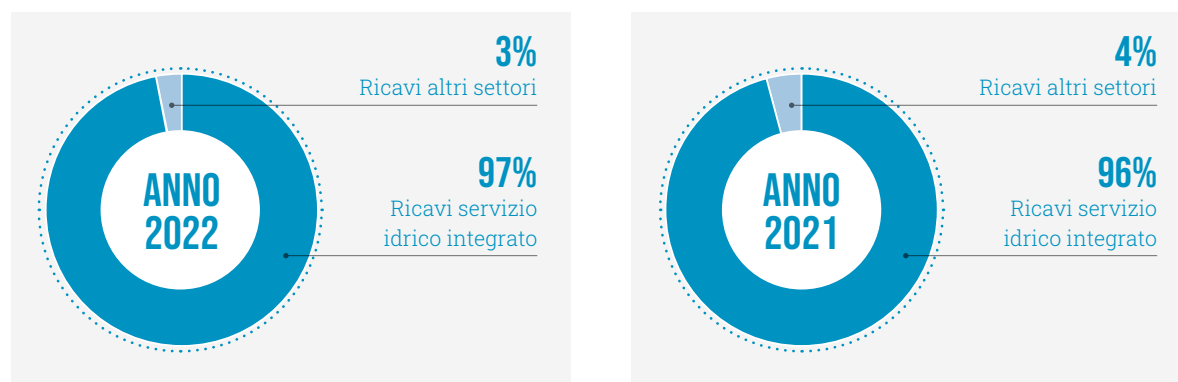
I Conti economici per settore derivano dalla contabilità analitica che permette di attribuire le poste di costo e di ricavo in modo diretto, se specificamente riferibili ai settori stessi, ed in modo indiretto, se comuni a più di uno o a tutti i settori. Tale attribuzione indiretta avviene sulla base di criteri che, per quanto possibile, coincidono con quelli individuati dall'ARERA per gli obblighi di separazione contabile (il cosiddetto "unbundling") già in essere per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, e che a partire dal Bilancio 2016 è esteso anche al servizio idrico.

CONTO ECONOMICO PER SETTORE (importi €/1000)	SII		GPL		Altri		TOTALE	
	Cons. 2022	Prev. 2022	Cons. 2022	Prev. 2022	Cons. 2022	Prev. 2022	Cons. 2022	Prev. 2022
Ricavi Servizio idrico Integrato	27.148	26.426	0	0	0	0	27.148	26.426
Ricavi Servizi diversi	0	0	200	196	16	0	216	196
Totale ricavi prestazione servizi	27.148	26.426	200	196	16	0	27.364	26.622
Incremento immobilizzazioni	1.760	2.050	0	0	32	0	1.792	2.050
Altri ricavi	2.128	851	4	6	689	594	2.821	1.451
Totale ricavi	31.036	29.327	204	202	737	594	31.977	30.123
Acquisto materiali	(1.287)	(1.099)	(109)	(94)	(363)	(373)	(1.759)	(1.565)
Acquisto servizi	(10.558)	(8.757)	(35)	(51)	(2.010)	(1.940)	(12.603)	(10.748)
Godimento beni di terzi	(1.793)	(1.867)	(8)	(8)	(385)	(399)	(2.185)	(2.274)
Costo del personale	(7.656)	(8.022)	0	0	(2.385)	(2.330)	(10.041)	(10.352)
Altri costi	(690)	(401)	(2)	(2)	(148)	(97)	(840)	(500)
Totale costi	(21.982)	(20.146)	(154)	(154)	(5.291)	(5.139)	(27.428)	(25.439)
EBITDA (lordo servizi generali)	9.054	9.180	50	48	(4.555)	(4.545)	4.550	4.684
Ammortamento investimenti	(2.647)	(2.834)	(9)	(7)	(364)	(238)	(3.021)	(3.080)
Accantonamento F.do svalutazione crediti	(200)	(200)	0	0	0	0	(200)	(200)
Altri accantonamenti	(338)	(130)	0	0	(23)	0	(361)	(130)
Totale accantonamenti	(3.185)	(3.164)	(9)	(7)	(387)	(238)	(3.582)	(3.410)
EBIT (lordo servizi generali)	5.868	6.016	41	41	(4.942)	(4.783)	968	1.274
Quota spesa servizi generali	(4.920)	(4.771)	(34)	(32)	4.954	4.803	0	0
EBIT (netto servizi generali)	949	1.246	7	8	12	20	710	1.274
Oneri finanziari netti							(516)	(571)
EBT ordinario							452	703
Oneri straordinari							0	0
Proventi straordinari							0	0
Gestione straordinaria							0	0
EBT ante imposte							452	703
Imposte							(14)	(240)
Risultato netto							438	463

Il servizio idrico integrato presenta una gestione in equilibrio, anche se con margini ridotti a fronte di situazioni di criticità. Il servizio GPL in reti locali mantiene una delicata situazione di equilibrio, per effetto delle sinergie che si realizzano con l'affidamento della gestione tecnica

e amministrativa alla società correlata BIM Belluno Infrastrutture Spa che può avvalersi del personale addetto alla Distribuzione gas metano. In prospettiva, in seguito al passaggio della Distribuzione gas metano al nuovo gestore Italgas previsto entro il mese di giugno 2023, sarà necessario individuare per questo servizio un nuovo modello di gestione che ne garantisca l'equilibrio economico-finanziario.

La ripartizione dei ricavi di esercizio tra servizio idrico integrato ed altri settori è la seguente:



Nel 2022 il peso dei ricavi del servizio idrico integrato, rispetto a quello realizzato negli altri settori, registra un lieve incremento (+1%). I ricavi degli altri settori sono relativi alla distribuzione di GPL e alle attività in service per altri soggetti.

CONTO ECONOMICO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (importi €/1000)	Consuntivo 2022		Consuntivo 2021		Δ Cons. 2022 / Cons. 2021
Ricavi servizio idrico integrato		27.148		24.504	2.644
Ricavi servizi diversi		0		0	0
Totale ricavi prestazione servizi		27.148		24.504	2.644
Incremento Immobilizzazioni		1.760		1.480	294
Altri ricavi		2.128		967	1.147
Totale ricavi	100%	31.036	100%	26.951	4.085
Acquisto materiali		(1.287)		(1.161)	(126)
Acquisto servizi		(10.558)		(8.123)	(2.434)
Godimento beni di terzi		(1.793)		(2.065)	272
Costo del personale		(7.656)		(6.755)	(901)
Altri costi		(690)		(531)	(159)
Totale costi		(21.982)		(18.636)	(3.346)
EBITDA (lordo servizi generali)	29%	9.054	31%	8.316	739
Ammortamento investimenti		(2.647)		(2.545)	(102)
Accantonamento F.do svalutazione crediti		(200)		(200)	0
Altri accantonamenti		(338)		(393)	55
Totale accantonamenti		(3.185)		(3.138)	(47)
EBIT (lordo servizi generali)	19%	5.868	19%	5.177	691
Quota spesa servizi generali		(4.920)		(4.507)	(413)
EBIT (netto servizi generali)	3%	949	2%	670	279

Il Conto economico del servizio idrico integrato nel 2022 riflette le medesime dinamiche già commentate per il Conto economico complessivo, rappresentando il 97% del business aziendale. I costi attribuiti in modo indiretto sono in aumento di Euro 413 mila rispetto al 2021, in relazione all'aumento generale dei costi.

L'EBIT al netto dei servizi generali è comunque positivo e pari ad Euro 949 mila, in crescita rispetto all'anno precedente.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento della Relazione sulla Gestione del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale, nonché ad ampliare le attività di monitoraggio e vigilanza.

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono verificati due episodi di sversamento di gasolio all'interno di impianti di depurazione, in cui il pronto intervento delle squadre operative ha evitato danni all'ambiente. Si evidenzia che tutte le attività, ed in particolare quelle del settore delle acque reflue, sono oggetto di sistematica vigilanza ambientale per obbligo di legge. In tale ambito, anche singoli eventi di mancato rispetto dei parametri innescano azioni correttive; in alcune circostanze possono essere emanati dei verbali di contestazione amministrativa diretti ai soggetti esterni incaricati e/o alla Società, che, nel caso in cui non vengano archiviati, danno luogo all'emissione di ordinanze ingiunzioni e al pagamento della relativa sanzione, fatto salvo l'eventuale ricorso.



PERSONALE

Nel corso del 2022 si sono verificati tre infortuni sul lavoro, di cui uno in itinere, tutti di lieve entità, mentre non ci sono stati né addebiti per malattie professionali di dipendenti, né cause di lavoro. Per aumentare la qualificazione del personale, la Società continua ad effettuare significativi corsi di formazione in materia di sicurezza, corsi specialistici e su competenze trasversali.



INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati i seguenti investimenti lordi:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Manutenzione impianti di terzi	6.419.671
Impianti e macchinari	1.564.579
Attrezzature industriali e commerciali	1.013.048
Immobilizzazioni in corso	2.383.694
Software (licenze d'uso)	422.979
Altri investimenti	598.544
Totale complessivo	12.402.515

Gli investimenti nel servizio idrico integrato sono strettamente legati alla previsione del Piano degli interventi approvato dal Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, nell'ambito delle determinazioni tariffarie di fine 2020; nel 2022 ammontano a complessivi Euro 12,4 milioni, di cui relativi a lavori ancora in corso a fine esercizio per Euro 2,4 milioni.

A tal proposito, si segnala che la previsione degli investimenti considerata nel Bilancio di previsione per l'anno 2022 redatta a fine 2021 e confrontata nella presente Relazione è basata su un Programma degli interventi che, nel 2022, è stato oggetto di importanti revisioni da parte del Consiglio di Bacino.

A fronte degli investimenti realizzati dalla Società, sono maturati i seguenti contributi:

Tipologia contributo	Importo di competenza dell'esercizio
Contributi FoNI	3.066.157
Contributi emergenza Vaia	286.713
Contributi di allaccio da Utenti	243.209
Contributi per lavori congiunti da Comuni	15.373
Contributi da CdB	4.600
Totale complessivo	3.616.052



La spesa netta per investimenti a carico della Società è quindi stata di Euro 8,8 milioni.

Di seguito, si espone il dato consuntivo con il raffronto del dato previsionale e della variazione per ogni tipologia di investimento.

DESCRIZIONE INVESTIMENTI (importi €/1000)	Consuntivo 2022	Bilancio di Previsione 2022	Variazione
Grandi opere SII	4.112	13.751	(9.639)
Manutenzioni straordinarie minori SII	6.619	3.080	3.539
Beni strumentali	1.172	716	456
Totale investimenti di Piano d'Ambito	11.902	17.548	(5.646)
Investimenti "Vaia" SII (con anticipo del Gestore)	484	2.028	(1.544)
Investimenti "ASCO" SII, idroelettrico, fotovoltaico	-	0	0
Investimenti GPL (allacci e misuratori e beni strumentali)	16	6	10
Totale investimenti Azienda	12.403	19.582	(7.179)

Rispetto al Bilancio di previsione, si è verificato uno scostamento negativo di Euro 7,2 milioni negli investimenti realizzati nel 2022.

Tale situazione è stata causata principalmente da fattori esogeni, quali:

- variazioni temporali recepite nel Programma degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino nel corso dell'anno 2022 e/o modifica della fonte di finanziamento (PNRR) per un importo complessivo di circa Euro 3 milioni;
- aumento dei costi, con conseguente riapprovazione dei quadri economici e maggiore durata dei tempi di autorizzazione per un importo complessivo di circa Euro 2,4 milioni;
- riprogrammazione di spesa per lavori congiunti eseguiti dai Comuni Soci, per un importo di circa Euro 300 mila;
- ritardi nella realizzazione, con previsione di conclusione entro l'anno 2023, per un importo di circa Euro 550 mila;
- minori costi di realizzazione rispetto al preventivo di progetto, per un importo di Euro 150 mila;
- ripianificazione di interventi "Vaia" per Euro 800 mila.

Va inoltre evidenziata la crescente durata dei procedimenti autorizzativi, legata soprattutto alla tematica inerente alla ricerca ed eliminazione delle acque parassite in fognatura convogliate ad impianti di depurazione, che ha prodotto innumerevoli richieste di approfondimento da parte della Provincia di Belluno, soprattutto in riferimento alle progettazioni dei depuratori (Belluno Marisiga, Cortina, Val di Zoldo, ecc.); si è infine riscontrata una scarsa, ed in alcuni casi nulla, partecipazione alle gare, a causa dell'oscillazione repentina dei prezzi e del continuo mutamento del contesto economico, che hanno comportato anche la necessità di rinegoziare i contratti (caso del depuratore di Borca di Cadore).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO


Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, comma 2, n. 1, si dà conto che anche nel corso del 2022 è proseguita l'attività volta a migliorare ed efficientare i processi gestionali interni, attraverso l'attuazione di progetti finalizzati alla raccolta sistemica di dati di telemetria; in particolare, si tratta di sistemi di rilevazione (*data loggers*) di misure di processo installati su alcuni sistemi acquedottistici, per il monitoraggio dei distretti idrici e la creazione delle aree di pressione controllata, e su sistemi fognari per il monitoraggio dell'attivazione degli sfioratori di piena ai fini ambientali. Tale progetto si integra con quello che prevede di pervenire all'implementazione di un sistema software integrato di raccolta dati, nell'ambito della messa a punto di una strategia di *asset management*, che renda disponibili, secondo una logica a servizi trasversali, differenti e molteplici banche dati tra loro integrate, quale strumento finale di supporto alle decisioni ed alla pianificazione della sostituzione/rinnovamento degli *asset*. Prosegue inoltre la digitalizzazione della gestione idraulica, la telelettura dei contatori (*smart metering*) e l'integrazione Geoweb-GIS con altri sistemi aziendali (Net@2A, SAP, WFM).

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con società ed enti correlati.


I rapporti con la correlata **BIM Belluno Infrastrutture Spa** riguardano principalmente i servizi amministrativi, finanziari, del personale, informatici, commerciali, logistici, della sicurezza e tecnici svolti da BIM Gestione Servizi Pubblici Spa sulla base di apposito contratto di servizio, nonché l'accollo di un mutuo nell'ambito del conferimento del ramo idroelettrico del 2014, mentre BIM Belluno Infrastrutture Spa ha gestito per conto della correlata i servizi di distribuzione del GPL e di compravendita dei certificati di efficienza energetica.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
 BIM Belluno Infrastrutture Spa	40.118	1.265.616	421.892	75.507

L'importo del debito per il mutuo accollato alla correlata è pari al 31/12/2022 a Euro 1.217.617.

Con l'ente correlato **Consorzio BIM Piave Belluno** intercorrono rapporti esclusivamente di natura finanziaria, relativi a contributi ottenuti erogati ratealmente, così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
 Consorzio BIM Piave Belluno	2.960.612	-	17.044	-

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede azioni proprie.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE ai sensi dell'art. 2428, c. 2, p.to 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

RISCHIO DI CREDITO

Sotto il profilo del credito concesso, il rapporto tra il volume dei crediti ed il fatturato al 31 dicembre 2022 si conferma a valori elevati (56%, in miglioramento sul 71% dell'anno precedente), risentendo ancora delle dinamiche tariffarie ante 2012, che determinano un credito per partite pregresse pari al 23% dei crediti esposti in Bilancio, e delle dinamiche tariffarie legate a conguaglio di costi esogeni previsto dall'attuale metodo tariffario, che determinano un credito per conguagli VRG pari al 20% dei crediti esposti in Bilancio. Al netto di tali impatti, il rapporto tra il volume dei crediti ed il fatturato è pari al 32%.

Per quanto riguarda il rischio di insolvenza a causa della situazione economica generale derivante dalla pandemia, la Società ha continuato a gestire politiche di recupero del credito negoziando dilazioni e rateizzazioni. Non si rilevano particolari criticità.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società mantiene una posizione finanziaria positiva, pari al 31/12/2022 a Euro 4 milioni, a seguito del realizzo nel 2021 della partecipazione in Ascotrade Spa.

Gran parte della liquidità è impiegata in strumenti finanziari a capitale garantito, con modulazioni che ne consentano un facile smobilizzo in caso di necessità. La Società ha adottato un regolamento per la gestione della liquidità che si prefigge l'obiettivo di fissare, con un ordine crescente di priorità e rilevanza, i seguenti punti cardine da considerare e rispettare nella gestione della liquidità aziendale:

1. investimento classificabile all'interno della PFN (*cash* equivalente o strumenti quotati);
2. caratterizzazione del rischio, che deve essere prossimo allo "zero";
3. flessibilità e facilità di smobilizzo a costi limitati;
4. rendimento economico;
5. semplicità di contabilizzazione;
6. eticità;
7. ricadute sul territorio.

I meccanismi tariffari, inoltre, rendono disponibili importi a finanziamento degli investimenti correlati all'ammontare della spesa prevista (nel 2022 pari a Euro 3,1 milioni).

La Società si presenta pertanto finanziariamente ben strutturata.

COVENANTS FINANZIARI

Nei contratti di sottoscrizione dei due nuovi prestiti obbligazionari Hydrobond 4, sono previsti i seguenti *covenants* che, per l'esercizio 2022, risultano ampiamente rispettati:

- **EBITDA/Costi finanziari** che è stato pari a **6,6** rispetto al richiesto $\geq 2,50$ dal 2021 al 2024 incluso; dal 2025 alla data di scadenza, l'indice dovrà assumere un valore $\geq 3,50$;
- **PF.N./EBITDA** che è stato pari a **0,63** rispetto al richiesto $\leq 6,00$ dal 2021 al 2024 incluso; dal 2025 al 2026 incluso, l'indice dovrà assumere un valore $\leq 6,50$, mentre dal 2027 incluso alla data di scadenza l'indice dovrà assumere un valore $\leq 7,50$.
- **PF.N./Capitale immobilizzato** che è stato pari al **4,81%** rispetto al richiesto $\leq 50\%$ dal 2021 al 2030; dal 2031 incluso alla data di scadenza, invece, l'indice dovrà assumere un valore $\leq 60\%$.

Si specifica che in data 8 febbraio 2022 si è svolta apposita Assemblea degli obbligazionisti che ha deliberato sulla modifica ai Regolamenti dei prestiti obbligazionari Hydrobond 1, emesso nel 2014 e Hydrobond 2, emesso nel 2016, al fine di allineare i *covenants* finanziari di questi ultimi al Regolamento dei nuovi prestiti obbligazionari, con lo scopo di assicurare così la medesima tutela ai creditori.

RISCHIO DI MERCATO

Si segnala che in generale l'attività d'impresa nel servizio idrico integrato risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario. Il sistema tariffario include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di aggiornamento delle tariffe.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Società sta definendo un progetto di fusione con la correlata BIM Belluno Infrastrutture Spa, in seguito alla fuoriuscita del ramo Distribuzione gas metano che dovrebbe concretizzarsi nel mese di giugno 2023. Il percorso per la fusione per incorporazione delle attività che residueranno, consistenti nella Produzione idroelettrica da micro-centrali e nel servizio di teleriscaldamento nel Comune di Santo Stefano di Cadore, è stato illustrato nell'Assemblea dei Soci del 3 febbraio 2023 e approfondito in appositi incontri nelle Assemblee di Vallata riunite dal Consorzio Comuni BIM Piave, nonché in singoli incontri richiesti da alcuni Comuni. L'Assemblea dei Soci del 22 marzo 2023 ha deliberato di dare avvio al progetto di fusione, chiedendo che sia corredato di un piano industriale nel quale siano presenti gli obiettivi e i progetti perseguiti con l'operazione straordinaria di fusione nonché, la chiara indicazione circa la destinazione dei proventi derivanti dalla gara del gas e i progetti e le aree di investimento in cui verrà impiegato il patrimonio aziendale proveniente da BIM Belluno Infrastrutture Spa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alcune criticità che hanno interessato il 2022 potrebbero influenzare l'operato dell'azienda nel corso dell'anno 2023:

- generale aumento dei prezzi, con conseguente rischio di non trovare sufficienti operatori economici in grado di dare esecuzione alle attività della Società;
- difficoltà puntuali nel garantire il servizio di erogazione della risorsa idropotabile a causa della siccità, accentuato dall'ingente livello delle perdite.

In questo contesto, si profila quanto mai necessario un aumento dell'impegno da parte della Società nella pianificazione degli investimenti, attraverso la redazione di studi di fattibilità su scala vasta, che consentano di verificare vari scenari tecnico-economici e adottare le decisioni più opportune, basate su elementi quanto più possibile oggettivi.

L'impegno della Società dovrà essere rivolto agli investimenti pianificati nel Programma degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino, in particolare a quelli da realizzare con i fondi ottenuti dal PNRR, nonché agli investimenti da realizzare con i fondi resi disponibili per l'emergenza Vaia.

La Società dovrà inoltre avviare gli investimenti con i fondi derivanti dalla cessione delle quote azionarie in Ascotrade, deliberati dall'Assemblea e, qualora impattanti sul Servizio idrico integrato, in accordo con il Consiglio di Bacino.

La previsione per il 2023 delinea quindi un ulteriore impegno della Società nell'esecuzione delle opere pianificate, con un'attenzione al reperimento di nuove fonti di sostegno per gli investimenti da realizzare negli anni successivi.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO



Signori Azionisti,

alla luce di quanto sin qui espresso e riportato, sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, proponendovi di destinare l'utile d'esercizio di Euro 437.573 interamente alla riserva straordinaria, non essendo necessario l'accantonamento alla riserva legale che ha già raggiunto l'importo minimo previsto di legge.

Belluno, 27 marzo 2023

Il Presidente

Dott. Attilio Sommavilla

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede Legale in Belluno - Via Tiziano Vecellio n. 27/29
Capitale sociale interamente versato €. 2.010.000
Iscritta al registro Imprese di Belluno al n. 00971870258
Codice fiscale 00971870258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO 31-12-2022

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società: **Bim Gestione Servizi Pubblici spa.**

▪ **Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme Italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 437.573,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Ricordiamo che la funzione del controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, viene svolta dalla società "Ria Grant Thornton spa" per il triennio 2020, 2021 e 2022, come da delibera assembleare del 1 luglio 2020.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Nel periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante gli incontri svolti, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, acquisito dal Consiglio di Amministrazione o da persone delegate, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Il Collegio ha partecipato anche alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In particolare l'anno 2022 è stato gestito in continuità con l'anno precedente consolidando i risultati raggiunti in precedenza, i volumi fatturati rimangono sostanzialmente stabili e la composizione dei prelievi per categorie di utenti è tornata ai livelli pre pandemia.

A livello di conto economico l'incremento dei ricavi è dovuto in gran parte alla presenza di maggiori costi esogeni (energia elettrica) per cui è previsto il riconoscimento in tariffa, che nell'anno 2022 hanno trovato completo ristoro nelle previsioni regolatorie di Arera, oltre al relativo credito d'imposta. Il margine operativo lordo (EBITDA), 4.550.000,00 euro, è in leggero aumento rispetto all'anno precedente (355 mila euro), mentre il risultato operativo (EBIT), 968.000,00 euro, risulta anch'esso in leggero aumento rispetto all'anno precedente (258 mila euro).

Il risultato netto di esercizio di 437.573,00 euro è determinato dalla gestione ordinaria caratteristica e da quella finanziaria, non essendovi poste straordinarie come, quella relativa alla plusvalenza derivante dalla vendita delle quote Ascotrade, nel 2021.

Dal punto di vista finanziario la posizione finanziaria netta rimane positiva per 4.011.000,00 euro pur con una diminuzione di 1.625.000,00 euro rispetto all'esercizio 2021.

Per quanto riguarda gli incassi le tempistiche di pagamento risultano ancora leggermente superiori a quelle mediamente riscontrate nel periodo pre-Covid, pur essendo la situazione in netto miglioramento.

Risulta ulteriormente migliorato rispetto all'esercizio precedente il rapporto tra patrimonio ed indebitamento complessivo, il patrimonio netto ha raggiunto i 59,6 milioni.

Handwritten signature

Nel corso dell'esercizio è continuata anche l'azione di acquisizione di fonti di finanziamento, privilegiando quelle a medio lungo termine, con il perfezionamento dell'adesione all'emissione obbligazionaria Hydrobond 4 in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea Starordinaria dei soci del 23 dicembre 2021 per un totale di 10 milioni di euro.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo bisogna ricordare che, in esecuzione del mandato conferito dall'assemblea del 1 luglio 2020 al nuovo Consiglio di Amministrazione di provvedere ad un potenziamento della struttura operativa della società per far fronte ai maggiori investimenti che si prevede di effettuare nei prossimi anni, che hanno trovato quantificazione nel piano approvato dal Consiglio di Bacino a fine 2020, è iniziata l'adozione di un nuovo modello organizzativo, con redistribuzione di responsabilità ed istituzione di nuove funzioni, applicazione di rinnovate modalità di processo nelle fasi di pianificazione, controllo ed esecuzione, nonché una valorizzazione delle risorse umane. In tale contesto il nuovo modello organizzativo individuato, reso operativo dal mese di settembre 2021, è volto a favorire la responsabilizzazione dei singoli ed il lavoro di squadra con l'obiettivo di costruire un'organizzazione caratterizzata da valori positivi e condivisi. A tale proposito si è completata nel corso del 2022 l'internalizzazione del servizio di depurazione.

Va osservato come la struttura organizzativa sia stata messa a dura prova nel 2022 dall'emergenza siccità con tutte le problematiche connesse ed abbia reagito in modo positivo, riuscendo anche ad ottenere l'aggiudicazione di una quota molto importante di fondi PNRR sul progetto per la riduzione delle perdite della rete acquedottistica.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e documentata dai relativi verbali, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2022, messo a nostra disposizione nei



termini di cui all'art 2429 c.c. in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31-12-2022, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa

Belluno, 14 aprile 2023

Il collegio sindacale

Dott. Mario De Poli

Dott.ssa Michela Marrone

Dott.ssa Elena Zadra

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(EX ART. 6, COMMA 4, TUSP)

BIM Gestione Servizi Pubblici (d'ora innanzi GSP) è una società *in house* a totale partecipazione pubblica di 62 comuni della Provincia di Belluno. Risulta, pertanto, ad essa applicabile la normativa del testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016), la quale prevede all'art. 6, comma 4, la redazione di una relazione sul governo societario.

I contenuti di tale relazione sono puntualmente previsti dai commi 2 e 3 del medesimo articolo che di seguito vengono riportati:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Di seguito vengono riportate le valutazioni effettuate in merito - in primis - alla valutazione del rischio aziendale e, successivamente, agli strumenti di governo societario.

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
ROE GSP	5,34%	28,69%	0,73%
RENDIMENTO MEDIO BOT	-0,117%	-0,467%	-0,444%
RENDIMENTO MEDIO BPT	1,28%	1,02%	3,04%
ROS GSP	5,14%	2,87%	3,54%
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	1,80	23,94	0,45
LEVERAGE	1,78	1,19	1,24
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	126,46%	200,01%	171,58%
RATING CRIF	BB outlook stabile	BB+ outlook stabile	BB+ outlook stabile

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Come noto, l'art. 6, comma 4 del TUSP, prevede che "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Al fine di procedere alla valutazione di tale rischio, sono stati esaminati i principali indicatori reddituali e finanziari, verificandone il dato negli ultimi tre esercizi, esaminate alcune delle cd "soglie d'allarme" suggerite dalle associazioni di categoria delle *utility*.

Di seguito vengono riportati e commentati gli indicatori oggetto di verifica.

ROE (RETURN ON EQUITY)

ROE = Utile di esercizio / Patrimonio netto [%]

Per poter valutare un'impresa non è sufficiente considerare il solo risultato economico in valore assoluto, occorre considerare sempre il risultato economico in rapporto al capitale impiegato. Il ROE esprime lo stesso concetto: indica quanto è il rendimento di Euro 100 di capitale investito nell'impresa.

Per poter dire se un dato valore di ROE è positivo o negativo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (BOT, BTP, ecc.).

Il ROE può essere considerato soddisfacente se è maggiore, almeno di 3 o 4 punti %, del tasso di rendimento degli investimenti a basso rischio.

La differenza fra gli investimenti alternativi "sicuri" (BOT, BTP, ecc.) e il valore del ROE viene definita "premio al rischio" in quanto "premia" un investimento rischioso. Se il premio al rischio fosse 0 non avrebbe senso investire nell'attività rischiosa (un'impresa) in quanto è possibile ottenere la stessa remunerazione senza rischiare nulla.

Negli ultimi tre esercizi, compreso il 2022, con riferimento a GSP, si registrano i seguenti valori:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
ROE GSP	5,34%	28,69%	0,73%
Rendimento medio BOT ⁽¹⁾	-0,117%	-0,467%	-0,444%
Rendimento medio BPT ⁽²⁾	1,28%	1,02%	3,04%

Il ROE, che negli anni precedenti risultava influenzato dal risultato dalla gestione straordinaria che, soprattutto nell'esercizio 2021 ha registrato un risultato eccezionale dovuto alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione azionaria in Ascotrade Spa, oltre che ai dividendi dalla stessa distribuiti - si assesta su valori da ritenersi maggiormente in linea con quelli derivanti dal *core business* dell'azienda, ovvero il servizio idrico integrato, il quale rispecchia il principio del "*full cost recovery*", ma non garantisce - né è previsto che lo faccia - i rendimenti attesi di una gestione industriale di carattere privatistico.

ROS (RETURN ON SALES)

ROS = Risultato operativo / Ricavi di vendita [%]

Il ROS esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su Euro 100 di vendite nette. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. I ricavi possono aumentare sia incrementando il volume delle vendite, sia incrementando i prezzi di vendita.

L'indice ROS può assumere valori:

ROS = maggiore di zero

Significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica di contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, quali gli oneri finanziari e le imposte, e produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

ROS = zero

La capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari e delle imposte e il verificarsi di un utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche, quali proventi finanziari.

ROS = negativo

Viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, le imposte e la remunerazione del capitale proprio. Questo è sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

Negli ultimi tre esercizi, compreso il 2022, con riferimento a GSP, si registrano i seguenti valori:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
ROS GSP	5,14%	2,87%	3,54%

L'evoluzione del dato segna un balzo positivo, rispetto all'esercizio precedente, con un buon margine di ricavi dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica.

(1) Tasso medio ponderato BOT 12 mesi (dati Ministero del Tesoro, asta gennaio 2022).

(2) Tasso medio di interesse dei titoli decennali del Tesoro (dati Ministero del Tesoro).

INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA

Incidenza della gestione non caratteristica = Utile di esercizio / Risultato operativo

Questo indicatore esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ovvero l'ammontare dell'utile netto su Euro 100 di risultato operativo. La differenza tra risultato operativo e risultato economico è dovuta in gran parte alla gestione finanziaria.

Questo rapporto indica quanto utile netto rimane dall'utile operativo dopo l'effetto degli interessi passivi, degli eventi finanziari e delle imposte.

Evidenzia l'influenza della gestione finanziaria e fiscale sul risultato d'esercizio; se queste gestioni influiscono negativamente sulla formazione del reddito, come frequentemente succede, il risultato di questo indice risulta < 1.

Un indice pari ad 1 (reddito operativo = utile di esercizio) evidenzia (caso abbastanza raro) una neutralità o assenza delle gestioni finanziarie fiscali.

Negli esercizi 2020 e 2021 l'incidenza della gestione non caratteristica > 1 era dovuta al risultato positivo della gestione straordinaria, con riferimento ai dividendi percepiti negli anni dalla partecipata Ascotrade Spa, cui si sono aggiunti nel 2021 i proventi derivanti dalla cessione della relativa quota azionaria.

Nel corso del 2022 il dato si assesta su valori più contenuti conseguenti alle dinamiche proprie del servizio idrico integrato, già in precedenza illustrate.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	1,80	23,94	0,45

LEVERAGE (INDICE DI INDEBITAMENTO)

Leverage = Capitale investito netto / Patrimonio netto

Il Leverage è un indice economico di redditività aziendale.

Più il capitale proprio (denominatore della formula) è basso rispetto al totale degli impieghi, più l'indebitamento aumenta e aumenta anche l'indice. In generale l'indice è tanto più soddisfacente quanto più è basso.

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi. L'indice di indebitamento viene anche chiamato Leverage (effetto leva finanziaria) in quanto la presenza di indebitamento può attuare una moltiplicazione finanziaria positiva o negativa della redditività.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
LEVERAGE	1,78	1,19	1,24

L'indice in esame per GSP risulta avere un leggero aumento nel corso dell'ultimo esercizio, ma sostanzialmente in continuità con il precedente.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Indice di autonomia finanziaria = Patrimonio netto / Totale finanziamenti [%]

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra patrimonio netto e totale finanziamenti. L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto. Un indice pari al 100% indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio.

Un indice inferiore al 33% segnala una bassa autonomia finanziaria e una struttura finanziaria pesante; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente; valori superiori a 66 indicano notevoli possibilità di sviluppo.

Nel caso di GSP la situazione si attesta su valori ben superiori che indicano una situazione finanziaria positiva, con un andamento ottimale.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	126,46%	200,01%	171,58%

LE CD "SOGLIE D'ALLARME"

I contributi dati dalle linee guida delle associazioni di categoria nell'ambito delle *utility* pubbliche (Utilitalia), individuano alcune soglie d'allarme, da verificare negli ultimi tre esercizi, tra le quali: Risultato operativo di valore negativo, perdite di esercizio che erodono il Patrimonio netto, dubbi sulla continuità aziendale rappresentati dal collegio sindacale o dalla società di revisione nelle rispettive relazioni al Bilancio, ecc.

Nessuna di tali eventualità si è verificata (come agevole verificare dai bilanci approvati ed in corso di approvazione) con riguardo alla situazione di GSP.

L'ANALISI ANDAMENTALE

Le valutazioni sin qui effettuate possono essere integrate dalle valutazioni di CRIF e dall'andamento del relativo *rating* assegnato nel tempo.

A partire dal 1996 è stata istituita la Centrale Rischi finanziari (CRIF) con delibera CICR del 29/03/1994. Prima ed unica società italiana, in data 23 dicembre 2011, CRIF ha ottenuto da Consob - Autorità Competente per l'Italia - e da ESMA - la nuova Autorità Europea per i mercati finanziari - la registrazione come *Credit Rating Agency* (CRA), in conformità al Regolamento CE n. 1060/2009 del 16 settembre 2009 che disciplina a livello comunitario l'operatività delle agenzie di *rating* del credito. I *rating* di CRIF sono dunque riconosciuti ed utilizzabili in tutti i Paesi dell'Unione Europea e aderiscono ai principi di oggettività, indipendenza, qualità e trasparenza richiesti dal Regolamento Europeo.

I *rating* di CRIF per GSP mostrano il seguente andamento, che vede una continuità nel 2022:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
RATING CRIF	BB outlook stabile	BB+ outlook stabile	BB+ outlook stabile

In conclusione, tutti gli indicatori presi in considerazione evidenziano come GSP abbia una gestione sana e non vi sia alcun rischio di crisi aziendale.

STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

I principali strumenti di governo societario sono previsti dallo Statuto Sociale e sono funzionali alla natura di società *in house* propria di GSP.

Gli articoli 22 e 23 dello Statuto, infatti, prevedono, rispettivamente, la nomina di organi atipici, non retribuiti, a carattere consultivo e di controllo, quali il Comitato di Coordinamento, costituiti da una rappresentanza della compagine sociale distribuita sul territorio, e l'adozione di strumenti di controllo ulteriori a favore dell'Assemblea dei Soci rispetto al classico Bilancio di esercizio.

L'art. 22 dello Statuto, in particolare, cui è stata data applicazione da parte dell'Assemblea con la creazione del Comitato di Coordinamento, attribuisce a tale organo atipico le seguenti funzioni:

- a) audizioni degli organi di vertice della Società, anche in ordine alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato nonché al concreto funzionamento dello stesso nell'ottica del migliore perseguimento dell'oggetto sociale;
- b) formulazione di pareri, indicazioni, suggerimenti ed altri simili apporti collaborativi con riguardo all'impostazione amministrativa della Società;

- c) disamina preventiva, in vista della elaborazione anticipata di possibili osservazioni e proposte, degli atti dell'Organo Amministrativo che saranno sottoposti all'Assemblea e ai Soci;
- d) inoltro di richieste di informazioni e di acquisizione di documenti all'Organo Amministrativo in ordine a questioni inerenti alla programmazione e allo svolgimento dei servizi svolti;
- e) promozione di iniziative di informazione e di modalità conoscitive che garantiscano la partecipazione e l'informazione degli utenti, anche organizzati in proprie forme rappresentative.

Dall'altro versante, l'art. 23 dello Statuto stabilisce che debba essere portato all'attenzione dell'Assemblea il Report Infrannuale al 30 giugno di ogni anno, che riporta a consuntivo una situazione intermedia rispetto alla gestione aziendale, nonché un Bilancio di Previsione annuale ed un Piano Industriale Triennale, che permettono ai Soci di determinare le linee guida della società in termini di investimenti, contenimento dei costi (con particolare riferimento ai costi del personale) e gestione finanziaria.

Tali strumenti consentono ai Soci un effettivo controllo sull'andamento della Società.

In relazione agli ulteriori contenuti indicati al comma 3 dell'art. 6 del TUSP si evidenzia quanto segue.

Con riferimento a quanto previsto dalla lettera a), è utile sottolineare che GSP opera come gestore unico d'Ambito del Servizio Idrico Integrato in regime di monopolio locale ai sensi e per gli effetti delle determinazioni del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", quale affidataria *in house*. Pertanto, non vi sono potenziali problematiche per quanto attiene il rispetto della concorrenza, non essendo il servizio idrico inserito in un mercato aperto.

Da un diverso punto di vista, nell'ambito delle proprie funzioni di Stazione Appaltante, la società garantisce il rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento di derivazione comunitaria applicando puntualmente, nei settori ordinari e sopra le soglie comunitarie, il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) e, per gli affidamenti nei settori speciali sotto soglia, le procedure previste dal "*Regolamento interno per l'affidamento di lavori, forniture e servizi sotto soglia comunitaria nei settori speciali ex art. 36, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50, del 18/04/2016*", approvato dall'Organo Amministrativo della società.

Per quanto concerne la lettera b) le dimensioni aziendali, sostanzialmente ridotte in quanto riconducibili a quelle di una PMI, non necessitano di strutturare un ufficio ad hoc che faccia da riferimento con l'organo di controllo - nella fattispecie il Collegio Sindacale - il quale si interfaccia direttamente con i soggetti apicali delle varie funzioni aziendali nel corso delle verifiche periodiche effettuate a norma di legge.

Ulteriore controllo viene esercitato dall'Organismo di Vigilanza, nominato in occasione dell'adozione del Modello 231, e successivamente confermato, che effettua attività di verifica delle attività aziendali soggette a rischio di commissione dei cd "reati presupposto". Esso si riunisce, ove possibile, con cadenza bimestrale e riceve periodici flussi informativi da parte del complesso aziendale.

Con riguardo alla lettera c), come sopra ricordato, GSP ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oggetto di aggiornamento nel corso del 2021 e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 gennaio 2022, che comprende il Codice Etico, pubblicato sul sito aziendale, il quale disciplina proprio i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società.

Con riferimento alla CSR (*Corporate Social Responsibility*), Responsabilità Sociale d'Impresa, le istanze formulate dall'Unione Europea a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000 - dove è stata considerata come uno degli strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e per modernizzare e rafforzare il modello sociale europeo - sono state inizialmente riportate nel Libro Verde della Commissione Europea, edito nel 2001, ove la responsabilità sociale è definita come: "L'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ambientali delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate".

Per quanto concerne l'attività di BIM Gestione Servizi Pubblici Spa si evidenzia che l'attività della stessa è necessariamente collegata alle determinazioni di un soggetto regolatore terzo (in primis, il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", sotto il profilo dell'individuazione degli investimenti, e, in secundis, l'ARERA, da un punto di vista degli standard e della qualità del servizio).

Ciò nondimeno la Società ha elaborato, per l'ottavo anno consecutivo, un Bilancio sociale o di sostenibilità nel quale vengono descritti, oltre agli investimenti e alle performance aziendali, anche il valore aggiunto nei confronti del territorio di riferimento.

Belluno, 27 marzo 2023

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

Dott. Attilio Sommavilla





BIM Gestione Servizi Pubblici Spa

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Via Tiziano Vecellio, 27/29
32100 Belluno (BL)

Partita IVA e cod. fiscale 00971870258
Capitale Sociale € 2.010.000 i.v.

Centralino tel. 0437 933933
www.bimgsp.it

Si ringraziano tutti i dipendenti
e collaboratori di **BIM GSP Spa**
(Belluno - BL) che hanno contribuito
alla raccolta di dati e informazioni
utili a realizzare il Bilancio.

Il progetto grafico è stato curato da
Divisione Energia Srl (Mira - VE)

Photo credit

Archivio BIM GSP Spa
Archivio Consorzio Viveracqua Scarl
Archivi fotografici online

Data di redazione
maggio 2023

Stampato su carta riciclata



**BIM Gestione Servizi
Pubblici Spa**

SEDE LEGALE
E AMMINISTRATIVA

Via Tiziano Vecellio, 27/29
32100 Belluno (BL)

Tel +39 0437 933933

Fax +39 0437 933999

Seguici su



www.bimgsp.it